AGGIORNATO AL 2 MARZO 2006

FORZA ITALIA
BERLUSCONI PRESIDENTE

5 ANNI DI LAVORO PER L'ITALIA

PIU' RIFORME DI TUTTI I GOVERNI PRECEDENTI MESSI INSIEME

SCEGLIAMO DI ANDARE AVANTI!

Realizzato da Lucio Malan
Antonio Palmieri
Irina Puran

Ufficio Propaganda nazionale
malan@forzait.org
Direzione Comunicazione elettorale Forza Italia
palmieri_a@camera.it

Realizzazione grafica a cura di Massimo Maria Piana e Flavia Magnifici
Ufficio elaborazioni grafiche e archivio storico Forza Italia

"Troppo spesso è stata dimenticata
la moralità del fare, la moralità del realizzare
il programma annunciato agli elettori,
la moralità dell'operare per mantenere gli impegni
e per mantenere la parola data.

Per noi, la moralità nella politica
consiste soprattutto nel mantenere gli impegni."

Silvio Berlusconi

ALCUNI RISULTATI DEL GOVERNO BERLUSCONI

- **1.560.000 nuovi posti di lavoro**
- **tasso di disoccupazione sceso dal 9,6% al 7,1%**
- **450mila nuovi operai nei 70 cantieri aperti**
- **12,5 milioni di persone, in gran parte pensionati, non pagano più imposte sul reddito e 31,1 milioni di persone ne pagano di meno**
- **1.835.000 pensionati anziani e poveri hanno avuto l'aumento della pensione minima già dal 2002**
- **dopo 42 anni, finalmente bilancio in attivo INPS**
- **imposta sul reddito delle società scesa dal 36% al 33%**
- **320.000 aziende non pagano più l'IRAP già dal 2003 e 3,5 milioni su 5 ne pagano di meno**
- **190 milioni adempimenti fiscali inutili soppressi**
- **130.000 nuove assunzioni nella scuola e precariato dimezzato**
- **93 miliardi di euro all'anno al Servizio Sanitario Nazionale, con un aumento di 32 miliardi di euro (oltre 61mila miliardi di lire) in cinque anni**
- **3700 poliziotti e carabinieri di quartiere in 748 aree**
- **634.728 lavoratori immigrati regolarizzati, per circa 520 milioni di euro di tasse e contributi al mese**
- **dimezzati gli sbarchi di immigrati clandestini**
- **cantieri aperti per 51 miliardi di euro**
- **91.117 incidenti in meno con la patente a punti**

36 GRANDI RIFORME
DEL GOVERNO BERLUSCONI

RIFORMA DELLA DISCIPLINA DEL LAVORO (Legge Biagi)
la più importante dal 1970

RIFORMA DEL FISCO: no tax area, riduzione aliquote, abolizione della tassa di successione e donazione
la prima strutturale nella storia d'Italia

RIFORMA DELLE PENSIONI
e aumento delle pensioni sociali
la prima dal 1995

RIFORMA DELLA SCUOLA
la prima grande riforma dal 1923

RIFORMA DELLA DOCENZA UNIVERSITARIA

RIFORMA DEGLI ENTI DI RICERCA

LEGGE OBIETTIVO PER LE GRANDI OPERE
la prima dal 1994

FONDO UNICO PER IL SUD e RIFORMA DEGLI INCENTIVI

RIFORMA DELLA DISCIPLINA SULL'IMMIGRAZIONE

ABOLIZIONE DEL SERVIZIO MILITARE OBBLIGATORIO
dopo 143 anni

SICUREZZA: carabiniere e poliziotto di quartiere, antiterrorismo, lotta alla criminalità, Legge contro la droga e Legge per la legittima difesa

LEGGE PER LE GRANDI IMPRESE IN CRISI, lotta alla contraffazione, sostegno del *Made in Italy*, semplificazione delle norme e delle procedure, riduzione del costo del lavoro e delle imposte sul reddito delle società

36 GRANDI RIFORME
DEL GOVERNO BERLUSCONI

RIFORMA DEL DIRITTO FALLIMENTARE

RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO
la prima dal 1942

RIFORMA DEL MERCATO DELL'ENERGIA

LEGGE SULL'IMPRESA SOCIALE e DEFISCALIZZAZIONE DELLE DONAZIONI PER IL NO PROFIT

RIFORMA PER LA MODERNIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA E DELLA PESCA

RIFORMA DELLA SECONDA PARTE DELLA COSTITUZIONE
l'unica dal 1947

NUOVA LEGGE ELETTORALE e VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

NUOVA LEGGE PER LA TUTELA DEL RISPARMIO e SULLA BANCA D'ITALIA

RIFORMA DELLA PROTEZIONE CIVILE

RIFORMA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE

DISCIPLINA DEL CONFLITTO D'INTERESSI

36 GRANDI RIFORME
DEL GOVERNO BERLUSCONI

CODICE DELLE COMUNICAZIONI e RIFORMA DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO

CODICE PER LA TUTELA DEI BENI CULTURALI

CODICE DELLA NAUTICA DA DIPORTO

CODICE DELLA NAVIGAZIONE AEREA

CODICE DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE

CODICE DEL CONSUMATORE

CODICE DELLA STRADA e PATENTE A PUNTI

CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE e RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

CODICE DELLE ASSICURAZIONI

CODICE DELL'AMBIENTE

CODICE DEGLI APPALTI

CODICE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Per la prima volta nella storia d'Italia, le imposte sono state diminuite in modo strutturale, e questo in una situazione molto più difficile dal previsto.

Una serie di eventi negativi, del tutto imprevedibili o maturati sotto i governi precedenti, ha cambiato la scena economica italiana e internazionale:

- *il buco di 37.000 miliardi di lire nei conti pubblici lasciato dai governi di sinistra, confermato dall'ISTAT,*
- *le difficoltà dovute a come i governi dell'Ulivo ci avevano portato all'introduzione dell'euro ,*
- *l'attacco terroristico dell'11 settembre 2001 che ha provocato una forte e lunga crisi economica internazionale,*
- *gli scandali finanziari – come Cirio e Parmalat - e la crisi dei bond argentini hanno mandato in fumo 50 miliardi di euro, danneggiando oltre un milione di italiani; molti risparmiatori si sono così rivolti al mercato degli immobili facendone salire i prezzi,*
- *le crisi di alcune grandi aziende come la Fiat e l'Alitalia,*
- *l'aggressiva concorrenza di alcune economie asiatiche che ha messo in pericolo i nostri prodotti sul mercato.*

Si tratta di vicende sulle quali il governo italiano non ha avuto alcuna responsabilità o possibilità di intervenire, ma che hanno reso molto più difficile rispettare gli impegni presi prima delle elezioni del 2001, in particolare la riduzione delle tasse. Nel passato, tutti i governi avevano affrontato le emergenze aumentando le imposte.

Grazie all'impegno e all'impulso del Presidente Berlusconi, invece, già nel 2002 e nel 2003 è stato attuato il primo modulo della riforma fiscale a favore dei redditi bassi, delle famiglie e delle imprese.

Nel 2005 si è poi continuato aumentando la fascia completamente esente da tasse e incrementando i benefici per le famiglie con figli e anziani a carico.

Senza toccare la spesa sociale (scuola, sanità e politiche sociali), ma combattendo gli sprechi nella spesa pubblica.

LA NUOVA IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF) con la seconda riduzione delle tasse

Scaglioni di reddito	Aliquota	Imposta dovuta
Fino a 26.000 euro	**23%**	23%sull'intero reddito (meno quota no tax area e nuove deduzioni familiari)
Fino a 33.500 euro	**33%**	23% fino a 26.000 euro 33% sulla parte eccedente i 26.000 euro (meno quota no tax area e nuove deduzioni familiari)
Fino a 100.000 euro	**39%**	23% fino a 26.000 euro 33% sulla parte eccedente i 26.000 euro 39% sulla parte eccedente i 33.500 euro (meno quota no tax area e nuove deduzioni familiari)
Oltre 100.000 euro	**39%** **+4%**	23% fino a 26.000 euro 33% sulla parte eccedente i 26.000 euro 39% sulla parte eccedente i 33.500 euro 43% sulla parte eccedente i 100.000 euro

Il prelievo del 4% sui redditi più alti è destinato come contributo di solidarietà a finanziare le misure a favore delle famiglie a basso reddito.

DETRAZIONE FISSA decrescente fino a 33.500 euro di reddito *(in euro)*

Lavoratori dipendenti	**7.500**
Lavoratori autonomi	**4.500**
Pensionati	**7.000**

Per calcolare il tuo personale risparmio di imposta:
www.menotassepertutti.it

Per aiutarci a combattere gli sprechi:
www.menosprechi.it e www.sprechirossi.it

LE NUOVE DEDUZIONI FAMILIARI
in vigore da gennaio 2005 *(in euro)*

Per ciascun figlio o anziano a carico	**2.900**
Coniuge a carico	**3.200**
Per ciascun figlio se manca l'altro genitore	**3.200**
Per ciascun figlio a carico minore di tre anni	**3.450**
Per ciascun figlio disabile a carico	**3.700**
Per spese badanti che assistono persone non autosufficienti	**1.820**

- Con la seconda parte della riforma fiscale, **le detrazioni familiari vengono sostituite da deduzioni**, che abbassano il reddito sul quale si calcola l'ammontare dell'imposta.
- Le deduzioni della no tax area diminuiscono con l'aumentare del reddito, fino ad azzerarsi a 33.500 euro. Hanno lo scopo di sostenere le famiglie numerose e a basso reddito.
- **Le deduzioni**, proporzionalmente più alte delle vecchie detrazioni, **aumentano la fascia di reddito esente da tasse**.
- Inoltre, la **deduzione per le spese per il personale badante** è un sostegno in più alle famiglie con persone non autosufficienti.

LIVELLO DI REDDITO FINO AL QUALE NON SI PAGA PIÙ L'IMPOSTA SUL REDDITO
(lavoratore dipendente - *in euro*)

	Nel 2000	Nel 2005
Senza familiari a carico	**6.202**	**7.501**
Con due figli a carico	**7.747**	**11.665**
Con coniuge a carico	**7.902**	**9.776**
Con coniuge a carico e badante per non autosufficiente	**7.902**	**11.145**
Con coniuge e un figlio a carico	**8.212**	**11.883**
Con coniuge e un figlio con handicap a carico	**8.212**	**12.473**
Con coniuge e due figli a carico	**8.889**	**14.035**

RIDUZIONE IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)

lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico *(in euro)*

Reddito	Imposta 2000 Governo Ulivo	Imposta 2003 1° riduzione Governo Berlusconi	Imposta 2005 2° riduzione Governo Berlusconi	Riduzione delle tasse 2001-2005
10.000	341	0	0	- 100,0%
15.000	1593	644	312	- 80,5%
20.000	3328	2241	1926	- 42,2%
25.000	5055	4109	3541	- 30,0%
30.000	6782	5742	5155	- 23,9%
35.000	8839	7835	6970	- 21,2%
40.000	10.866	9840	8875	- 18,4%
50.000	14.971	14.288	13.225	- 11,7%
60.000	18.983	18.320	17.575	- 7,5%
70.000	22.950	22.220	21.925	- 4,5%
80.000	27.500	26.720	26.275	- 4,5%
90.000	32.050	31.220	30.490	- 4,9%
100.000	36.600	35.720	34.390	- 6,1%
150.000	59.350	58.220	55.890	- 5,9%

RISPARMI IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)

lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico *(in euro)*

Reddito	Risparmio 2000-2003	Risparmio 2003-2005	Risparmio Totale
10.000	341	0	341
15.000	949	332	1281
20.000	1087	315	1402
25.000	946	568	1514
30.000	1040	587	1627
35.000	1004	865	1869
40.000	1026	965	1991
50.000	683	1063	1746
60.000	663	745	1408
70.000	730	295	1025
80.000	780	445	1225
90.000	830	730	1560
100.000	880	1330	2210
150.000	1130	2330	3460

RIDUZIONE IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)

lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico *(in euro)*

Reddito	Imposta 2000 Governo Ulivo	Imposta 2003 1° riduzione Governo Berlusconi	Imposta 2005 2° riduzione Governo Berlusconi	Riduzione delle tasse 2001-2005
10.000	551	0	0	- 100,00%
15.000	1803	1161	980	- 45,7%
20.000	3538	2758	2551	- 27,9%
25.000	5265	4626	4123	- 21,7%
30.000	6992	6259	5695	- 18,6%
35.000	9049	8352	7683	- 15,1%
40.000	11.076	10.569	9645	- 13,0%
50.000	15.181	14.624	13.850	- 8,8%
60.000	19.193	18.605	18.055	- 6,0%
70.000	23.160	22.505	22.260	- 3,9%
80.000	27.710	27.005	26.465	- 4,5%
90.000	32.260	31.505	30.490	- 5,5%
100.000	36.810	36.005	34.390	- 6,6%
150.000	59.560	58.505	55.890	- 6,2%

RISPARMI IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)

lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico *(in euro)*

Reddito	Risparmio 2000-2003	Risparmio 2003-2005	Risparmio totale
10.000	551	0	551
15.000	642	181	823
20.000	780	207	987
25.000	639	503	1142
30.000	733	564	1297
35.000	697	669	1366
40.000	507	924	1431
50.000	557	774	1331
60.000	588	550	1138
70.000	655	245	900
80.000	705	540	1245
90.000	755	1015	1770
100.000	805	1615	2420
150.000	1055	2615	3670

RIDUZIONE IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)

lavoratore dipendente senza carichi familiari *(in euro)*

Reddito	Imposta 2000 Governo Ulivo	Imposta 2003 1° riduzione Governo Berlusconi	Imposta 2005 2° riduzione Governo Berlusconi	Riduzione delle tasse 2001-2005
10.000	**1308**	**741**	**741**	**- 43,4%**
15.000	**2560**	**2223**	**2223**	**- 13,2%**
20.000	**4246**	**3771**	**3.704**	**- 12,8%**
25.000	**5973**	**5639**	**5186**	**- 13,2%**
30.000	**7700**	**7272**	**6967**	**- 9,6%**
35.000	**9719**	**9327**	**9040**	**- 7,0%**
40.000	**11.746**	**11.332**	**10.990**	**- 6,5%**
50.000	**15.851**	**15.387**	**14.890**	**- 6,1%**
60.000	19.826	19.312	18.790	- 5,3%
70.000	23.793	23.212	22.690	- 4,7%
80.000	28.343	27.712	26.590	- 6,2%
90.000	32.893	32.212	30.490	- 7,4%
100.000	37.443	36.712	34.390	- 8,2%
150.000	60.193	59.212	55.890	- 7,2%

RISPARMI IMPOSTA SUL REDDITO – IRE (ex IRPEF)

lavoratore dipendente senza carichi familiari *(in euro)*

Reddito	Risparmio 2000-2003	Risparmio 2003-2005	Risparmio totale
10.000	**567**	**0**	**567**
15.000	**337**	**0**	**337**
20.000	**475**	**67**	**542**
25.000	**334**	**453**	**787**
30.000	**428**	**305**	**733**
35.000	**392**	**287**	**679**
40.000	**414**	**342**	**756**
50.000	**519**	**497**	**1016**
60.000	514	522	1036
70.000	581	522	1103
80.000	631	1122	1753
90.000	681	1722	2403
100.000	731	2322	3053
150.000	981	3322	4303

LA NUOVA IRAP
con la seconda riduzione delle tasse

Personale addetto alla ricerca	Totale esclusione
Franchigia IRAP per ciascun nuovo assunto	**20.000 euro**
Franchigia IRAP per ciascun nuovo assunto nel Sud e nelle zone svantaggiate	**40.000 euro**

Le riduzioni dell'IRAP sono state concentrate in due direzioni:

1. **Esclusione dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo**
2. **Introduzione di un bonus per l'incremento dell'occupazione**

I costi di ricerca e sviluppo. Non entrano a far parte della base imponibile i costi sostenuti per il personale addetto a ricerca e sviluppo. Il presidente del collegio sindacale oppure un revisore contabile, un ragioniere, un dottore commercialista o il consulente del lavoro certifica la natura e l'effettività dei costi sostenuti per la ricerca e lo sviluppo.

Il bonus occupazione. Il costo dei nuovi assunti non entra a far parte della base imponibile, e quindi può essere considerato una deduzione sul costo del lavoro. La deduzione arriva ai **20.000 euro** per ogni nuovo assunto nel Centro e nel Nord e ai **40.000 euro**, quindi il doppio, per ogni nuovo assunto nel Mezzogiorno.

La deduzione del costo del lavoro si applica per ogni nuovo assunto con contratto a tempo indeterminato rispetto al numero dei lavoratori assunti con lo stesso tipo di contratto nel periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2004.

QUATTRO ANNI DI RIDUZIONI DELLE TASSE PER LE FAMIGLIE E PER LE IMPRESE

Ottobre 2001	Abolizione tassa successione e donazione	
Gennaio 2002	Raddoppio a 516,46 euro della detrazione dalle imposte per ogni figlio a carico e aumento a 774,69 euro per ogni figlio con disabilità	
Gennaio 2003	Prima riduzione dell'imposta sul reddito concentrata sui redditi più bassi	Oltre 28 milioni di italiani, 9 milioni dei quali anziani, pagano meno imposte sul reddito.
	Introduzione della no tax area	6,5 milioni di italiani non pagano più imposte sul reddito. Il 95,7% dei benefici della no tax area è per i redditi sotto i 25mila euro.
	Prima riduzione dell'IRAP	320mila imprese non la pagano più e altre 3,5 milioni ne pagano di meno.
Gennaio 2005	Riduzione delle aliquote a tre, più un prelievo del 4% dai redditi oltre i 100mila euro annui come contributo di solidarietà per le famiglie a basso reddito	La no tax area sale a 7500 euro.
	Sostituzione delle detrazioni per familiari a carico con deduzioni più ampie e introduzione della deduzione delle spese per badante	Grazie alla no tax area insieme alle nuove deduzioni familiari. aumenta la fascia esente da tasse Tasse ridotte per altri 2,6 milioni di pensionati INPS. 43mila nuovi esenti.
	Seconda riduzione IRAP: esenzione personale ricerca, 20mila euro deducibili per ogni nuovo assunto a tempo indeterminato, 40mila al Sud, e 8mila euro deducibili (no tax area) per imponibili fino a 180.760 euro	Risparmio per le aziende: tra 753 euro per ogni nuovo assunto tra gli artigiani e 941 euro per un addetto al commercio nel Sud

In quattro anni, 12,5 milioni di persone esentate dalle tasse (6,5 milioni nel 2003) e 13,7 miliardi di euro (26mila miliardi di lire) non più presi dallo Stato ma restituiti nelle tasche degli italiani.

ALTRI PROVVEDIMENTI IN MATERIA FISCALE

BLOCCO DELLE ADDIZIONALI REGIONALI E COMUNALI SULL'IMPOSTA SUL REDDITO *(Legge Finanziaria 2002 e 2003)*

RIFORMA FISCALE (*Legge 80, aprile 2003)*

- **Semplificazione** dei rapporti tra contribuenti e Fisco
- **Riduzione** del numero delle tasse
- **Modifica** del sistema dell'IVA e delle accise
- **Deduzioni** per famiglie, anziani, disabili e volontariato
- **Agevolazioni** per l'acquisto della prima casa

ABOLIZIONE DELLA TASSA SULLE SUCCESSIONI E SULLE DONAZIONI *(Legge 383, ottobre 2001; Decreto legge 35, marzo 2005)*

Sono state abolite totalmente queste due odiose imposte sui beni faticosamente accumulati col lavoro di tutta la vita, sul cui reddito già si sono pagate le tasse.
Le donazioni a favore di Università, fondazioni e istituzioni universitarie, enti parchi regionali e nazionali sono **esenti da tasse e imposte dirette** (eccetta l'IVA). Gli onorari notarili legati all'atto di donazione vengono **diminuiti del 90%**.

RIMBORSI FISCALI *(Legge Finanziaria 2004)*

Accelerazione dei rimborsi fiscali: **3 milioni di euro già consegnati ai cittadini**. **Abolizione della prescrizione decennale** per i crediti d'imposta sulle dichiarazioni dei redditi presentate prima del 1997 e **rimborso dei crediti** maturati dai contribuenti.

BASTA CON LE COSTOSE LITI FISCALI *(Legge Finanziaria 2003)*

Possibilità di chiudere le 800mila liti fiscali pagando 150 euro se il loro valore è fino a 2000 euro o il 10% se l'importo supera i 2000 euro. Non è più prevista una soglia limite.

ESENZIONI DALL'IMPOSTA SUL REDDITO *(Legge Finanziaria 2003)*

Per chi ha soltanto: **una pensione** fino a 7500 euro, **un'abitazione principale e rispettive pertinenze** di qualunque valore, **un terreno fino a 185,92 euro.** Deduzione base di 4000 euro per i pensionati che hanno solo la pensione più il possesso dell'abitazione principale.

FISCO PER LE FAMIGLIE

(Legge Finanziaria 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006; Decreto ministeriale, maggio 2002, Decreto legge 269 ottobre 2003)

- **Aumento della detrazione dall'imposta sul reddito per ciascun figlio a carico**: dai 280,08 euro dei tempi dell'Ulivo **a 516,46 euro fin dal 2002**. **La detrazione sale a 774,69 euro per ogni figlio con disabilità** (prima non c'era differenza).

  Dal 2005 la detrazione è sostituita da una deduzione che arriva a superare i 600 euro di riduzione dell'imposta.

- **Deducibilità dal reddito fino a 2000 euro a figlio** delle spese sostenute dai genitori per la gestione dei micro-asili e dei nidi gestiti dal comune nei luoghi di lavoro.
- **Detrazione del 19%** dall'imposta lorda 2005 **delle spese per le rette degli asili nido** fino a 632 euro annui a figlio.
- **Sostituzione delle detrazioni per i familiari a carico con deduzioni più ampie**.
- **Agevolazione fiscale per l'acquisto della prima casa**: aliquota abbassata **dal 7 al 3%** e calcolo dell'imposta ipotecaria e catastale in misura fissa, anche per fabbricati rurali per uso abitativo, immobili non di lusso in costruzione, successione e donazione.
- **Per la compravendita di immobili per abitazione personale**, **taglio del 20% della parcella dei notai** e applicazione delle imposte sul **valore catastale** e non su quello definito tra le parti.
- **Introduzione della deduzione fino a 1820 euro per chi paga una persona badante per un familiare non autosufficiente**.
- **Soppressione dell'INVIM**: non si paga più l'imposta quando si vende un immobile.
- **Sconto fiscale del 36% sull'IRPEF per le ristrutturazioni di immobili**. Il tetto massimo di spesa sul quale far valere lo sconto fiscale è ora di 60.000 euro. **Proroga dell'aliquota IVA al 10% per le ristrutturazioni edilizie**.
- Proroga fino al 31 dicembre 2004 della **riduzione a 0,04 euro dell'accisa sul metano a uso civile**.

AGEVOLAZIONI PER L'ASSISTENZA SOCIALE

(Legge Finanziaria 2006)

Proroga al 31 dicembre 2006 del termine per l'esenzione fiscale a favore delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza.

AGEVOLAZIONI IRAP *(Legge Finanziaria 2006)*

Possibilità per le regioni che hanno ridotto o esentato le ONLUS di estendere questa agevolazione anche alle **aziende pubbliche di servizi alla persona**.

NUOVO 5 PER MILLE E AIUTO ALLA RICERCA

(Legge Finanziaria 2006)

Possibilità per i contribuenti di destinare il **5 per mille dell'imposta sul reddito** Irpef al sostegno del volontariato, della ricerca scientifica e sanitaria, dell'università o delle attività sociali svolte dal Comune.
Deducibilità totale dal reddito delle erogazioni a favore della ricerca.

FISCO PIÙ CHIARO PER FAMIGLIE E IMPRESE

Sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it), nel capitolo "Le guide dell'Agenzia", è disponibile la **"Guida fiscale al passaggio generazionale dei beni"** per la successione, la donazione e il trasferimento d'azienda a titolo non gratuito).
Tra "Le guide dell'Agenzia" sono altresì disponibili anche le **guide fiscali per le famiglie, la casa, i disabili e gli stranieri**.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER LO SPORT E LE ASSOCIAZIONI DILETTANTISTICHE *(Legge Finanziaria 2003 e 2006)*

Detassazione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali a loro favore fino a 200mila euro. Nuovo fondo di garanzia presso l'Istituto per il Credito Sportivo per ottenere i **mutui** necessari alla costruzione, all'ampliamento o l'acquisto di impianti sportivi.
Esenzione dall'imposta per la pubblicità negli stadi con meno di 3mila posti utilizzati per lo sport dilettantistico.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER BANDE, CORI, ASSOCIAZIONI MUSICALI, FILODRAMMATICHE E DI DANZE POPOLARI

(Legge Finanziaria 2004)

Per questi gruppi, se riconosciuti e senza fini di lucro, detassazione delle sponsorizzazioni e delle erogazioni liberali fino a 200mila euro.

COSA HA PORTATO L'EURO

- Aumenti dei prezzi **in tutti i paesi dell'euro**.
- **Aumento dei prezzi in Italia** soprattutto sui beni di uso quotidiano, quelle che sperimentiamo ogni giorno.
- **Potere di acquisto degli stipendi ridotto**, perché sulle paghe il cambio dell'euro è stato calcolato correttamente.
- **Un effetto buono e necessario**: il calo dei tassi di interesse, indispensabile all'Italia a causa dell'enorme debito pubblico accumulato dai governi del passato.

Perché tanti svantaggi?

- Il cambio ottenuto dal governo Prodi è **il più sfavorevole** di tutti i Paesi dell'euro.
- Ancora oggi, Prodi e la sinistra difendono la **rigidità del Patto di stabilità europeo**, che limita perfino gli investimenti e che Prodi stesso aveva definito "patto stupido".
- Il governo Prodi non ha chiesto la **banconota da un euro**, che avrebbe aiutato molto sia la gente sia l'economia, ed anzi ha definito una sciocchezza questa nostra proposta.
- In cinque anni e quattro governi, la Sinistra non ha fatto **nessuna delle riforme necessarie** per rendere più forte il Paese e metterlo in condizione di competere con il resto d'Europa.
- Quando ha governato, la Sinistra ha saputo solo **aumentare le tasse e scaricare il peso dei sacrifici soprattutto sui lavoratori dipendenti e sulle fasce più deboli**:

1992, governo Amato

Blitz sui risparmi con un **prelievo forzato dai conti correnti** di persone e imprese, **Finanziaria "lacrime e sangue"** di 93mila 200 miliardi di lire tra **prelievi e tagli**, **invenzione dell'ICI** e **stangata sulle pensioni**.

1996, governo Prodi

Eurotassa: aveva promesso di restituirla, ma si è tenuto il 40%.

1997, governo Prodi

Arriva l'Irap. Da allora prende alle aziende circa 33 miliardi di euro all'anno. Il Governo Berlusconi ha cominciato a ridurla nel 2003. L'Europa l'ha dichiarata illegale chiedendone l'abolizione.

1996-1998, governo Prodi

98mila miliardi di lire in più presi dalle tasche degli italiani.

COSA HA FATTO IL GOVERNO BERLUSCONI

Per aiutare ad affrontare il quotidiano

- **Riduzione delle tasse** e la loro **eliminazione** per i redditi più bassi, forte aumento **delle deduzioni familiari** e aumento delle **pensioni minime**.
- Accordi con la **grande distribuzione** e intese per i **blocchi dei prezzi** nei supermercati.
- Più **controlli fiscali** sugli aumenti ingiustificati.
- Una **politica contro gli sprechi** nella pubblica amministrazione che da anni vengono scaricati sulla gente.

Per aiutare le imprese a lavorare e a creare occupazione

- Sostituzione dell'Irpeg al 36% con l'Ires al **33%** e riduzione al **20%** dell'aliquota per tre periodi d'imposta per aziende che si quotano in borsa.
- **Prima riduzione dell'Irap**, che ha esentato 320mila aziende già dal 2003 e ha ridotto l'imposta per 3,5 milioni di aziende.
- Ulteriore **detassazione del 10%** per gli investimenti in ricerca.
- **Detassazione totale** dei costi per le fiere all'estero.
- **Detassazione totale** dei tirocini per neolaureati.
- **Riduzione dal 12,50 al 5%** dell'imposta per investimenti nelle imprese quotate in Borsa nei Paesi dell'Unione Europea.
- Riforma dei Confidi per agevolare l'**accesso al credito** delle piccole e medie imprese.

Per aiutare il Paese a crescere

- **Azione europea** per rimuovere le rigidità del Patto di stabilità e contenere un euro troppo forte e costoso in cui non conviene comprare, a danno del commercio e dell'esportazione.
- **Riforme strutturali** che si attendevano da decenni e indispensabili al futuro nostro e dei nostri figli:
  - **riforma del mercato del lavoro** - la più importante dal 1970, che ha già portato 1 milione 536mila nuovi occupati di cui due su tre a tempo indeterminato,
  - **riforma delle pensioni** - la prima dal 1995 e la più apprezzata in tutta l'Europa
  - **riforma della scuola** - la prima grande dal 1923, che ha già cominciato a dare dei buoni risultati
  - **riforma del diritto societario** – la prima dal 1942
  - **riforma dei lavori pubblici** – la prima dal 1994
  - **riforma costituzionale** – la prima dal 1947

ABOLIZIONE DELL'IRPEG (36%) E INTRODUZIONE DELL'IRES AL 33%

(Legge Finanziaria 2003 e Decreto legislativo 12 settembre 2003)

A partire dal 2004, la vecchia imposta – che con l'Ulivo era al 36% - diminuisce ancora fino al **33%** e si trasforma in **IRES: imposta sul reddito delle società**.

Questa misura insieme ad altre (come il nuovo regime semplificato di tassazione dei dividendi e delle plusvalenze e la maggior trasparenza per le società di capitali) rende più competitive le nostre imprese per attirare investimenti dall'estero.

PRIMA RIDUZIONE E NUOVO REGIME IRAP

(Legge Finanziaria 2003 e 2006)

- Prima riduzione dell'IRAP in vista di una graduale eliminazione dell'imposta. **Escluse dalla base imponibile** le spese per borse di studio e contratti di formazione. **Aumentata a 7500 euro la deduzione** forfettaria per le piccole imprese.
- **Deduzione fino a 2000 euro a dipendente** (fino a un massimo di cinque) per le imprese con fatturato fino a 400 mila euro.
- Prorogata al 31 dicembre 2006 la **sospensione delle addizionali** all'imposta sul reddito delle imprese.

320mila imprese non pagano più l'IRAP e circa 3,5 milioni (su 5 milioni di imprese) ne pagano meno già dal 2003.

SOPPRESSIONE DEGLI ADEMPIMENTI FISCALI INUTILI A CARICO DELLE AZIENDE *(Legge 383, ottobre 2001)*

Circa 40 adempimenti fiscali in meno per ogni azienda, compresi gli obblighi di bollatura del libro giornale, il libro degli inventari, dei registri IVA e del registro dei beni ammortizzabili.

ABOLIZIONE DELLA TASSA SUI BREVETTI *(Legge Finanziaria 2006)*

IVA DIMEZZATA PER I CONSORZI DI BONIFICA

(Legge Finanziaria 2006)

Riduzione dal 20 al 10% dell'IVA sulla fornitura di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di irrigazione, di sollevamento e di scolo delle acque utilizzati dai consorzi di bonifica e di irrigazione.

AGEVOLAZIONI FISCALI PER FAVORIRE L'INNOVAZIONE E LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE ITALIANE

(Decreto legge 269, ottobre 2003; Decreto legge 35, marzo 2005)

- **Sgravi fiscali per i neoassunti**. Quintuplicati al Sud e triplicati nel Centro-Nord per le aziende che assumono nelle aree sottoutilizzate, grazie ad un finanziamento di 846 milioni di euro per il periodo 2005-2008.
- Ulteriore **detassazione del 10%** dall'imponibile delle imprese per gli **investimenti in ricerca e sviluppo**.
- **Detassazione totale** dei costi sostenuti per partecipare a **fiere all'estero**.
- **Detassazione totale** dei costi sostenuti per **tirocini aziendali di neodiplomati o neolaureati** (entro un anno dal termine degli studi).
- **Riduzione al 20% dell'aliquota IRES** per tre periodi d'imposta per le aziende con un reddito fino a 30 milioni di euro che si quotano in borsa dall'1° ottobre 2003 al 31 dicembre 2004 in uno dei Paesi dell'Unione Europea.
- **Riduzione al 5% (dal 12,50%) dell'aliquota di imposta per gli organismi di investimento collettivo** che investono almeno due terzi del loro attivo nelle imprese quotate in Borsa nei Paesi dell'Unione Europea.
- **Riforma dei Confidi**, per agevolare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese.
- **Riduzione delle imposte per i ricercatori residenti all'estero** che decidono di tornare a lavorare in Italia entro i prossimi cinque anni: da pagare solo il 10% dell'imposta sul reddito per tre anni, a partire dall'anno di residenza in Italia. Inoltre, il loro reddito non viene calcolato ai fini dell'IRAP.

TASSE SUL MATERIALE PORNOGRAFICO *(Legge Finanziaria 2006)*

Istituita un'addizionale del 25% alle imposte sul reddito delle imprese e degli esercizi commerciali di produzione, distribuzione e diffusione di materiale pornografico.

SCUDO FISCALE *(Legge Finanziaria 2002 e 2003)*
Incentivi al ritorno in Italia dei capitali portati all'estero illegalmente: rientrati 78 miliardi di euro, reimmessi nell'economia italiana.

CONDONO FISCALE *(Legge Finanziaria 2003; Legge Finanziaria 2004)*
Chiusura delle vecchie controversie pendenti tra cittadini e Stato o altri enti pubblici fino ai redditi del 2002, attraverso un accordo tra le parti: ricavati circa 16 miliardi di euro altrimenti difficilmente ottenibili.

NUOVA PROGRAMMAZIONE FISCALE (Legge Finanziaria 2006)
Dal 1° gennaio 2006, una sorta di concordato preventivo triennale per il reddito d'impresa e gli esercizi commerciali arti e professioni ai quali si applicano gli studi di settore al 1° gennaio 2004. Per liberi professionisti e imprese che aderiscono al concordato dal 2006, "adeguamento fiscale" sui redditi 2003-2004 anche per l'Irap.

IMPOSTA SULLE PLUSVALENZE *(Legge Finanziaria 2006)*
Imposta del **12,5%**, sostitutiva dell'imposta sul reddito, sulle plusvalenze realizzate entro cinque anni dall'acquisto, per fermare l'evasione sui guadagni provenienti dalla speculazione.

CONDONO EDILIZIO E MISURE CONTRO L'ABUSIVISMO
(Legge Finanziaria 2004)
Uno strumento per far pagare chi non ha pagato fino ad oggi, ottenendo risorse che hanno consentito di non aumentare le imposte agli altri contribuenti. Costo della regolarizzazione commisurato alla gravità della violazione, la tipologia e le dimensioni dell'edificio. Misure per impedire gli abusi futuri, 50 milioni di euro come Fondo per le **demolizioni delle opere abusive**, altri 50 milioni per il periodo 2004-2006 per la **riqualificazione urbanistica**.

MENO TASSE E BUROCRAZIA NELLA NAUTICA
(Legge 172, luglio 2003)
Abolizione della tassa di stazionamento per le navi, le imbarcazioni e i natanti da diporto nazionali. **Semplificazione** degli adempimenti per l'iscrizione dell'imbarcazione, per la convalida e il rinnovo dei documenti di bordo. **Semplificazione** degli adempimenti e abolizione dei collaudi per gli apparati rice-trasmittenti a bordo. Trasformazione dei reati connessi alla navigazione da diporto in illeciti punibili con eque sanzioni amministrative.

Un grande e accurato lavoro di prevenzione e una decisa repressione del crimine, grande e piccolo. Questa è la filosofia di contrasto alla criminalità messa in campo dal nostro Governo, dall'introduzione del poliziotto e carabiniere di quartiere alle operazioni denominate "Vie libere" e alle azioni di prevenzione e contrasto del terrorismo.

POLIZIOTTO E CARABINIERE DI QUARTIERE *(dal 18 dicembre 2002)*
Presenti dal 18 dicembre 2002 in 28 province capoluogo, attualmente sono **3700 carabinieri e poliziotti di quartiere in 748 zone**. Sono dotati di computer palmare e telefono cellulare, operativi in zone centrali e periferiche di tutti i capoluoghi di provincia, aree di comuni non capoluogo e aree territoriali di circa 10.000 abitanti, e rispondono in tempo reale alle richieste dei cittadini. Il Carabiniere di quartiere si riconosce dalla fascia rossa posta al centro della divisa e il Poliziotto di quartiere dal particolare cappello in dotazione.
Solo a Roma, nei quartieri campione, si è registrata una diminuzione dei furti pari al 6% e delle rapine pari al 26%: in alcuni quartieri come Tuscolano e Ostia la diminuzione è stata del 61,5% per i furti e del 52,9% per le rapine.

OPERAZIONI "VIE LIBERE" *(da agosto 2002 in poi)*
Ripetute e importanti operazioni di prevenzione dei reati contro la criminalità diffusa e di strada, lo spaccio di sostanze stupefacenti, la prostituzione, l'immigrazione clandestina, i furti e gli scippi, il commercio ambulante abusivo e di merci contraffatte.
L'insieme delle operazioni realizzate finora ha prodotto, da agosto 2002 a giugno 2005:

- **18.386** persone arrestate di cui **10.919** extracomunitari
- **21.935** persone denunciate
- **5390** chilogrammi di droga sequestrati
- **464.709** prodotti contraffatti sequestrati
- **24.374** espulsioni con accompagnamento alle frontiere

COORDINAMENTO DELLE POLITICHE ANTIDROGA

(Legge Finanziaria 2004)

Istituzione del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga, con il compito di coordinare la prevenzione, il monitoraggio e il contrasto al diffondersi delle dipendenze da droga e da alcool.

LOTTA ALLA MAFIA E ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

(Legge 438, dicembre 2001; Legge 431, dicembre 2001; Legge 1, gennaio 2003; Legge 279 del 2002 di modifica dell'articolo 41 e 41bis della Legge 354 del 1975).

Tra luglio 2001 e giugno 2005 sono stati arrestati 434 pericolosi latitanti appartenenti ad organizzazioni di stampo mafioso e sono stati sequestrati 5189 beni, confiscati altri 3613 beni e sciolti 26 consigli comunali. Inoltre, il Parlamento ha reso permanente il regime di carcere duro per mafiosi, terroristi e schiavisti.

2001-2005	Arresti	Beni sequestrati	Beni confiscati	Consigli comunali sciolti
Mafia	81	3100	1358	8
'Ndrangheta	127	468	780	10
Camorra	190	659	328	8
criminalità pugliese	36	962	1047	-

LOTTA AL TERRORISMO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

(Legge 34, febbraio 2002; Legge 1, gennaio 2003; Legge 7, gennaio 2003; Legge 155, 31 luglio 2005)

Il Ministero dell'Interno ha attivato un gruppo interforze altamente specializzato nel contrasto al terrorismo internazionale, operativo 24 ore su 24: 203 persone arrestate per terrorismo islamico tra il 2001 e il 2005, e nuovi strumenti a sostegno delle Forze dell'Ordine grazie alla nuova legge antiterrorismo. 427 arresti nell'estremismo italiano (il doppio rispetto al periodo 1997-2001) di cui 111 nell'area marxist-leninista – compresi i brigatisti autori degli omicidi D'Antona e Biagi.

LEGGE CONTRO LA TRATTA DI PERSONE

(Legge 228, agosto 2003; Consiglio dei Ministri 9 settembre 2005)

Inasprimento delle pene (da 8 a 20 anni di carcere) per chi vende persone, le riduce o le mantiene in schiavitù. Pene maggiori se i crimini hanno come scopo il traffico di organi o la prostituzione, specie se minorile. Assistenza sanitaria e sociale alle vittime dela schiavitù e della tratta. 2800 arrestati solo nel 2005.

CITTÀ PIÙ SICURE DAVVERO!

MENO REATI	1997-2001	2001-2005	Variazione
Omicidi	3215	2740	- 14,8%
Furti	5.684.000	5.453.752	- 4%
Furti di autoveicoli	1.116.534	832.905	- 25,4%
Furti di auto in sosta	1.081.405	924.617	- 14,5%
Furti in abitazione	900.431	596.324	- 33,8%
Furti in negozi	344.074	261.061	- 24,1%
Borseggi	618.333	547.818	- 11,4%
Scippi	130.869	102.126	- 22,0%
Rapine nelle abitazioni	323 (2000)	166 (2005)	- 48,7%
Rapine trasportatori valori bancari	211	155	- 26,5%
Rapine trasportatori valori postali	138	109	- 21,0%
Rapine uffici postali	3470	2898	- 16,5%

MENO DROGA	1997-2001	2001-2005	Variazione
Droga sequestrata (kg)	13.293	23.640	+ 43,8%
Piante cannabis sequestrate	2.448.798	3.976.695	+ 38,5%
Decessi per droga	4140	2040	- 50,7%

MENO CLANDESTINI	1998-2001	2001-2004	Variazione
Sbarchi clandestini	108.789	53.287	- 51,1%
Clandestini espulsi	43.754	65.483	+ 49,7%

Dati Ministero dell'Interno, rapporto annuale 2005 "Stato della sicurezza in Italia"

DIMEZZATA L'IMMIGRAZIONE CLANDESTINA

(Legge 189, luglio 2002)

Aiutare lo sviluppo nei paesi di origine degli immigrati, dare permessi di ingresso soprattutto ai paesi che aiutano l'Italia nel controllo delle frontiere e nel rimpatrio dei clandestini, gestire i confini insieme all'intera Unione europea, combattere con tutte le forze le organizzazioni criminali e i trafficanti di esseri umani: questi i principi su cui si fonda l'azione di contrasto all'immigrazione clandestina.

La Legge Bossi-Fini e le altre misure intraprese hanno dato eccezionali risultati: sbarchi scesi del 51% in quattro anni e oltre 65mila espulsi, mentre 635mila stranieri che prima lavoravano in Italia senza pagare tasse e contributi, senza diritti e potenziali vittime della criminalità, ora contribuiscono al benessere del Paese.

Gli sbarchi in Puglia sono scesi dai 3372 nel 2002 a 56 nel 2004 (96% in meno) e quelli in Calabria da 2122 nel 2002 a 12 nel 2004. Nei primi sei mesi del 2005, le persone arrivate sono sbarcate solo in Sicilia, mentre in Puglia e Calabria non si sono più verificati sbarchi.

DIFESA DELLE FRONTIERE *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

Istituzione del Sistema informazione visti, collegato con gli altri paesi dell'Unione Europea, per contrastare in modo più efficace e in tutti i paesi europei il traffico di persone e l'immigrazione illegale.

NUOVA AGENZIA DELLE DOGANE *(Legge Finanziaria 2004)*

Per coordinare e rendere più incisive le attività antifrode.

LOTTA ALLA PEDOFILIA *(Legge 38, 15 febbraio 2006)*

Pene più severe contro chi sfrutta sessualmente minori in qualsiasi modo, anche all'estero. Interdizione per sempre da scuole o istituzioni frequentate in prevalenza da minori di chi è stato condannato per questi reati. Chi si rende colpevole di sfruttamento sessuale dei minori non può più patteggiare la pena.

Da giugno 2001 a luglio 2005, 2086 persone denunciate di cui 993 arrestate per violenza sessuale su minori. Per la pedofilia e la pedopornografia in rete, 143.908 siti Internet individuati, 85 persone arrestate, altre 2335 denunciate. Sequestrati 2000 computer, 100mila CD-ROM, 60mila dischetti e 29mila cassette video. Creata presso il Ministero dell'Innovazione una Commissione per l'utilizzo sicuro di Internet, che offre anche un software gratuito per rendere più sicuro l'uso della rete da parte dei minori *(maggio 2002)*.

LEGITTIMA DIFESA PIÙ TUTELATA *(Legge 46, gennaio 2006)*

Finora la difesa era considerata legittima solo se "proporzionale" al pericolo, e quindi in caso di ferimento o morte dell'aggressore accadeva che la vittima fosse processata e condannata. Ora la risposta all'aggressione è considerata sempre legittima se chi viene aggredito in casa sua o nel proprio luogo di lavoro (negozio, studio professionale, impresa) ha motivo di temere per la propria vita e per i propri familiari. I malintenzionati ora devono temere di più, i cittadini onesti di meno.

NUOVO CODICE DELLA STRADA - PATENTE A PUNTI

(Legge 214, 1 agosto 2003)

La patente a punti e il lavoro delle Forze dell'Ordine hanno reso le strade più sicure. **91.117 incidenti, 2377 morti e 73.938 feriti in meno**. Al numero verde 848-782782 si può conoscere il saldo dei propri punti. **830.000 patentini per i ciclomotori** conseguiti gratuitamente.

LOTTA ALLA VIOLENZA NEGLI STADI

(Legge 377, ottobre 2001; Legge 88, aprile 2003)

Norme per l'arresto dei responsabili nelle 36 ore successive all'azione violenta, se riconosciuti con certezza attraverso documenti video o fotografie. Biglietti nominativi, video-sorveglianza e controlli all'ingresso degli stadi contro l'introduzione di materiale pericoloso.

RISORSE PER LA LOTTA ALLA CRIMINALITÀ

(Legge Finanziaria 2002, 2003, 2004 e 2006)

Rinnovo dei contratti e agevolazioni, maggiore ruolo nelle indagini per le Forze dell'ordine, collegamenti informatici tra carabinieri e questure, più personale dagli uffici sul territorio e assunzione di amministrativi per i compiti d'ufficio.

63 milioni di euro per il supporto informatico e le telecomunicazioni e 40 milioni di euro per il controllo aereo e satellitare dell'ambiente. 1308 milioni di euro per la dotazione e l'aumento degli stipendi delle Forze Armate e dei Corpi di Polizia, 570 milioni di euro per completare la sostituzione dei carabinieri ausiliari. Per il 2006, 190 milioni di euro per dare migliori infrastrutture alle forze dell'ordine.

UN SMS PER INDIVIDUARE LE AUTO RUBATE

Inviando al 320-3885858 un messaggio SMS con un numero di targa preceduto da T (esempio: T AB123DE), il Ministero degli Interni comunica in tempo reale se l'auto in questione è rubata.

E' grazie alle pensioni che chi lavora può guardare con serenità alla sua vecchiaia. Per questo motivo, già con la nostra prima Finanziaria abbiamo aumentato le pensioni minime a 516 euro al mese. Per lo stesso motivo abbiamo proposto una riforma equa e graduale, che consente di garantire le pensioni di tutti negli anni a venire.

AUMENTO DELLE PENSIONI MINIME *(Legge Finanziaria 2002)*
Da gennaio 2002 le pensioni minime sono state aumentate a 516 euro al mese (saliti oggi a 551) per chi ha almeno 70 anni, non ha redditi superiori a 13 milioni di lire all'anno esclusa la casa d'abitazione, e con il coniuge non supera il reddito di 22 milioni 273mila lire all'anno. L'età per ottenere l'aumento scende di un anno per ogni cinque anni di contributi versati. Oltre 1 milione 800mila i beneficiari di questa legge solo nel 2002.

PIÙ PENSIONATI ESENTI DALL'IRPEF *(Legge Finanziaria 2003)*
Dal 2003, i 7.600.000 pensionati che guadagnano fino a 7000 euro all'anno sono esenti dall'imposta sul reddito.

PREVIDENZA COMPLEMENTARE
(Decreto legge 35, marzo 2005; Decreto legislativo 252, 5 dicembre 2005)
750 milioni di euro per il 2005-2007. Possibilità di avere un anticipo sui rendimenti del trattamento di fine rapporto (Tfr) per spese sanitarie e prima casa (70%) e possibilità di avere un 30% di anticipo per altre necessità. Tempi più brevi per l'anticipo della liquidazione: non si deve più aspettare 8 anni per un anticipo per spese sanitarie.

FRENO AI RECUPERI PENSIONISTICI *(Legge Finanziaria 2002)*
Abolizione dei recuperi di prestazioni pensionistiche pagate in eccesso dall'INPS fino al 2000 per le pensioni basse (fino a 8000 euro all'anno): cancellato il rischio di dover restituire anni di arretrati dovuti a errori dell'INPS.

ABOLIZIONE DEL DIVIETO DI CUMULO *(Legge Finanziaria 2003)*
Abolizione del divieto di cumulo tra pensione e redditi da lavoro per lavoratori con anzianità contributiva pari o superiore ai 37 anni e almeno 58 anni di età, per evitare il lavoro in nero e senza tutele.

TOTALIZZAZIONE DEI PERIODI CONTRIBUTIVI

(Decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri del 19 gennaio 2005)

Un'unica pensione per vecchiaia, invalidità o a favore dei superstiti per chi non ha la pensione perché ha maturato periodi contributivi presso enti pensionistici diversi e in nessuno di questi i minimi previsti. Servono almeno 20 anni complessivi di contributi e 65 anni di età, oppure 40 anni di contributi a prescindere dall'età. Infine, i periodi da totalizzare devono essere di almeno 6 anni. Per attuare la totalizzazione sono stati stanziati 186 milioni di euro.

Questa misura interessa **circa 2 milioni di lavoratori finora senza pensione**, e in particolare i **co.co.co.**, i **collaboratori a progetto** e i lavoratori **oltre 55enni che perdono il posto**.

RIFORMA DELLE PENSIONI *(Legge 243, 23 agosto 2004)*

Fino al 31 dicembre 2007 si va in pensione con le regole attuali:

- 35 anni di contributi e 57 anni di età (58 per artigiani e commercianti)
- 38 anni di contributi a prescindere dall'età (2004-2005)
- 39 anni di contributi indipendentemente dall'età (2006-2007)

Quindi chi matura il diritto alla pensione prima del 31 dicembre 2007, ha diritto di cominciare a percepirla.

Superbonus. Il dipendente del settore privato che decide di rinviare il pensionamento pur avendo raggiunto i requisiti può scegliere di ricevere la totalità dei contributi in busta paga, con un **aumento della retribuzione del 32,7% esentasse**. Al 31 gennaio 2005 le richieste per il rinvio del pensionamento e il superbonus erano già oltre 31mila.

Dal 2008, per andare in pensione servono:

- 65 anni d'età per gli uomini, 60 per le donne
- 40 anni di contributi indipendentemente dall'età
- 35 anni di contributi e 60 d'età

Sono previsti, d'intesa con le parti sociali, **regimi particolari** per chi ha esercitato un lavoro usurante o ha iniziato a lavorare da giovanissimo, le lavoratrici madri e chi assiste disabili.

Dal 2010, per andare in pensione servono:

- 61 anni di età e 35 di contributi (60 anni di età per le donne)
- 40 anni di contributi a prescindere dall'età

Nel 2013, verifica dell'efficacia della riforma.

Prelievo del 4% sulle pensioni "d'oro" di oltre 516 euro al giorno.

RIFORMARE LE PENSIONI OGGI
PER GARANTIRLE A TUTTI ANCHE DOMANI

- **La riforma delle pensioni del Governo Berlusconi non tocca chi oggi è in pensione**, che continuerà a percepire la pensione per tutta la vita senza che nulla cambi.
- **La riforma vuole offrire ai padri e ai figli le stesse opportunità**, garantendo la pensione sia ai lavoratori di oggi sia ai giovani che stanno per cominciare a lavorare.
- **La riforma è necessaria**: si vive meglio e più a lungo, mentre le nascite sono in calo e ci sono sempre più pensionati rispetto a chi lavora. Senza questa riforma, chi lavora dovrà pagare con i suoi contributi le pensioni di sempre più persone.
- **Senza riforma si rischia di non poter pagare le pensioni future** e di dover ridurre pesantemente la spesa per la salute, per la scuola e per la sicurezza. I risparmi generati consentiranno invece di mantenere un sistema equilibrato per la sanità, la scuola, l'assistenza ai più bisognosi.
- **Sono sempre di più le persone che oggi continuano a lavorare raggiunta l'età della pensione**, perché sono in condizioni di farlo e possono mettere a frutto la loro esperienza.
- **La riforma offre il più cospicuo aumento di stipendio di tutta la storia d'Italia**. Chi, pur avendo maturato il diritto alla pensione, decide di continuare a lavorare, avrà lo stipendio aumentato del 32,7%, totalmente esentasse.
- **La riforma si applicherà a partire dal 2008**. Ciò dimostra che il Governo si fa carico di una responsabilità futura e non intende "fare cassa" con le pensioni, perché per altri quattro anni il sistema sarà lo stesso di oggi.
- **La riforma tocca l'intera Europa**: tutti i paesi la devono fare perché tutti hanno lo stesso problema dell'invecchiamento della popolazione, e tutti stanno aumentando l'età pensionistica senza però offrire l'aumento dello stipendio – per di più esentasse.
- **A differenza dei governi precedenti**, il Governo Berlusconi, con questa riforma, compie un atto di coraggio e di responsabilità nell'interesse dei nonni, dei padri e dei figli.

***AIUTARE CHI È RIMASTO INDIETRO** è stata una priorità per il Governo Berlusconi. Ma la nostra impostazione è diversa dalla sinistra. Per loro le persone in difficoltà sono un settore di cui catturare il voto attraverso strutture assistenziali egemonizzate da personale politicizzato. Hanno quindi interesse a non farle uscire dal bisogno e, anzi, ad aumentarne il numero. Per noi, invece, il sostegno dello Stato deve mettere appena possibile questi cittadini alla pari con gli altri. La riduzione delle imposte sui redditi più bassi e un accesso più facile al lavoro sono anch'essi un aiuto per non lasciare nessuno indietro.*

FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI

(Legge Finanziaria 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006; Decreto legge 269, settembre 2003)

Un Fondo che unifica gli stanziamenti di carattere assistenziale per evitare sprechi e interventi non finalizzati.

SOSTEGNO PIÙ CONCRETO ALLE FAMIGLIE

(Legge Finanziaria 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006; Decreto legge 269, 2003; Legge 73, 2003; Decreto legislativo 115, 2003; Decreto ministeriale 28 maggio 2005)

- **Asili nido**. Fondo di 50 milioni di euro. Ulteriori 10 milioni di euro e procedure semplificate per aprire asili nido aziendali, e 300 milioni di euro per asili pubblici. Per l'asilo nido condominiale basta ora la semplice denuncia di inizio attività.
- **1000 euro per ogni secondo figlio** nato o adottato dal 1° dicembre 2003 al 31 dicembre 2004: 308 milioni di euro destinati all'INPS a questo scopo. Bonus confermato anche per il 2006 per le famiglie con un reddito di al massimo 50mila euro.
- Dal 2005, agevolazioni permanenti per i figli attraverso **maggiori sgravi per i familiari a carico**.
- **Assegno ai nuclei familiari a basso reddito** con almeno 3 figli minorenni e **alle madri a basso reddito** senza indennità di maternità.
- **Tutela della maternità e della paternità** anche adottive, finora limitata ai lavoratori dipendenti, **estesa anche agli autonomi e semiautonomi**.
- 40 milioni di euro per l'integrazione scolastica degli **alunni disabili** e altri 67 per la **prima infanzia** e le scuole d'infanzia.

- 10 milioni di euro per rimborsare a **3mila famiglie** le spese sostenute nel 2004 per **l'adozione di un bambino straniero**.
- **Assegnazione nella stessa provincia o regione del coniuge** dei dipendenti pubblici con figli fino a tre anni d'età.
- Istituzione di un Fondo per il contrasto e la prevenzione delle **situazioni di disagio giovanile che portano all'uso di droga**.
- 100 milioni di euro alle Regioni per le **famiglie povere**.
- 161 milioni di euro alle Regioni **per l'acquisto della prima casa da parte delle nuove famiglie**. 20 milioni di euro per costruire o ristrutturare alloggi da **affittare a famiglie a prezzi agevolati**.
- **Sospensione per 6 mesi degli sfratti** delle famiglie con basso reddito e con anziani o figli disabili, figli di meno di tre anni di età o due figli minori a carico. **Esenzione o riduzione dell'Ici e delle addizionali comunali Irpef** per 6 mesi sia per i proprietari costretti a bloccare gli sfratti sia per quelli che, avendo degli inquilini gravati da oneri particolari, decidono di farlo *(Decreto-legge 23, febbraio 2006)*.

LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA *(Legge 40, febbraio 2006)*
Una legge che l'Ulivo aveva tentato di fare ora c'è. Finalmente vietate clonazione, fecondazione umana con gameti di persone morte o dello stesso sesso o non consenzienti o con gameti animali. Consentita la procreazione assistita con regole che impediscono le gravidanze con più di tre embrioni, e l'uso degli embrioni per esperimenti o cosmetici.

AFFIDO CONDIVISO DEI FIGLI DI GENITORI SEPARATI
(Disegno di legge 3537 approvato da Senato il 24 gennaio 2006)
Salvo casi particolari, potestà e cura per entrambi i genitori anche se non sposati, e niente più limiti di visita. Per la scelta dell'abitazione è prioritario l'interesse dei figli.

UNA NUOVA POLITICA PER LE CASE *(Legge Finanziaria 2006)*
Garanzia dello Stato sui **mutui per la prima casa** a giovani sotto i 35 anni, con un reddito sotto i 40mila euro e un lavoro subordinato.
Semplificazione delle norme per l'alienazione degli immobili IACP. **Diritto all'acquisto** per assegnatario e coniuge. Possibilità di subentro per il coniuge, il convivente da almeno cinque anni e per i figli**. Il ricavato viene utilizzato** per costruire nuovi alloggi, finanziare i mutui per la prima casa da parte delle giovani coppie, per recuperare i quartieri disagiati e aiutare le famiglie bisognose.

POLITICA PER LA FAMIGLIA

Non abbiamo fatto "una legge per la famiglia",
ma una serie di riforme e di leggi
che insieme sono un sostegno concreto alle famiglie italiane

1. MENO TASSE, PIÙ SOSTEGNI:

- **Raddoppio detrazioni ogni figlio per famiglie reddito medio basso** *(Finanziaria 2002)*
- **Riforma fiscale: diminuzione tasse per redditi medio-bassi** *(Finanziaria 2003)*
- **Detrazioni per familiari a carico trasformate in deduzioni più ampie** *(Finanziaria 2005)*
- **Deduzione spese per badante** *(Finanziaria 2005)*
- **Asili nido aziendali e condominiali** *(Finanziaria 2002, 2003, e 2004)*
- **Maggiori risorse per famiglia, alunni disabili e prima infanzia** *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*
- **Bonus secondo figlio** *(Finanziaria 2005 e 2006)*
- **Assegno famiglie numerose e madri basso reddito** *(Legge 73, aprile 2003)*
- **Aiuto a famiglie povere senza ammortizzatori sociali** *(Finanziaria 2004)*
- **Tutela maternità e paternità per i lavoratori autonomi** *(Decreto legislativo 115, aprile 2003; Legge 289, ottobre 2003)*
- **Contributi figurativi pieni per chi sceglie lavoro part-time per curare familiare disabile** *(Legge 243, 23 agosto 2004 – Riforma delle pensioni)*
- **Rimborso spese adozioni a 3mila famiglie con reddito medio-basso** *(Decreto 28 maggio 2005)*
- **Nuovi tipi di contratti per conciliare lavoro e famiglia** *(Legge 30, febbraio 2003 – Legge Biagi sul mercato del lavoro)*
- **Dipendenti pubblici assegnati vicino alla famiglia** (*Finanziaria 2004)*
- **Fondo per disagio giovanile a rischio di uso di droga** *(Finanziaria 2006)*

2. CASA:

- **Sostegno acquisto prima casa nuove famiglie** *(Finanziaria 2003 e 2006)*
- **Affitti a prezzi agevolati** *(Finanziaria 2004)*
- **Conferma sgravi ristrutturazioni abitazioni** *(Finanziaria 2002, 2003, 2004)*

3. SCUOLA:

- **Rafforzamento ruolo famiglie, conferma tempo pieno, formazione al lavoro, riduzione abbandoni** *(Legge 53, marzo 2003 – Riforma della scuola)*
- **Contributo spese per scelta scuole paritarie** *(Finanziaria 2003 e 2004)*
- **Sostegni a famiglie e studenti in difficoltà** *(Decreto legge 105, maggio 2003; Legge 168, 17 agosto 2005; Finanziaria 2003 e 2004, accordi ministeriali)*

INTERVENTI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ

- **Basta controlli inutili** *(Decreto-Legge 4, gennaio 2006)*: le disabilità non guaribili non sono più soggette a controlli periodici.
- **Semplificazione del riconoscimento dell'indennità** per gli invalidi totali, le persone affette da sindrome di Down e da morbo di Alzheimer: le commissioni accolgono le diagnosi dei medici del servizio sanitario nazionale *(Legge Finanziaria 2003)*.
- **70 milioni di euro per le politiche sociali a favore delle famiglie, degli anziani e dei disabili** *(Legge Finanziaria 2004)*.
- **30,9 milioni di euro alle Regioni,** dal Fondo per il diritto al lavoro, per favorire l'occupazione dei disabili *(Decreto ministeriale 12 luglio 2004)*.
- **Aumento della detrazione dall'Imposta sul reddito per ogni figlio con disabilità da 285,08 euro del 2000 a 774,69 euro** *(Legge Finanziaria 2002)*. Dal 2005 la detrazione è sostituita da una deduzione che dà un beneficio equivalente.
- **Aumento di 41 euro dell'indennità speciale** per i sordomuti da gennaio 2003 e per i ciechi civili parziali da gennaio 2004. Non veniva aumentata da 15 anni *(Legge Finanziaria 2003)*.
- 5 milioni di euro a favore dell'**Associazione Nazionale Famiglie di Fanciulli e Adulti Subnormali** - ANFAS *(Legge Finanziaria 2003)*.
- **Contratto di inserimento** per l'ingresso o il ritorno nel mercato del lavoro delle persone affette da un grave handicap fisico, mentale o psichico *(Legge 30, febbraio 2003 – Legge Biagi)*.
- **Contributi figurativi come per il lavoro a tempo pieno** per chi passa al lavoro part-time per prendersi cura di un familiare disabile *(Legge 243, 23 agosto 2004 – Riforma delle pensioni)*.
- Potenziamento dei **servizi di cura e assistenza domiciliare**. Possibilità per i volontari del servizio civile di scegliere l'accompagnamento dei ciechi civili *(Legge Finanziaria 2003)*.
- **Legge Stanca** (dal nome del ministro per l'innovazione) **per l'accesso dei disabili agli strumenti informatici**, che ha portato l'Italia all'avanguardia a livello internazionale: le pubbliche amministrazioni, le imprese e le scuole devono rendere i siti Internet accessibili ai disabili, perché possano fare le pratiche da casa *(Legge Finanziaria 2004; Legge 4, gennaio 2004)*.
- Intensificazione dei **controlli sulle pensioni di invalidità**, in modo da individuare le frodi e liberare le risorse per il sostegno dei veri invalidi *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*.
- 1 milione 500mila euro per il **Comitato Italiano paraolimpico** *(Legge Finanziaria 2006*)

VITTIME DELLA CRIMINALITÀ E DEL TERRORISMO

(Legge 56, aprile 2003; Decreto Legge, novembre 2003; Legge 206, agosto 2004; Legge Finanziaria 2004 e 2006)

- **Estensione dei benefici** previsti per le vittime della criminalità e del terrorismo **anche alle vittime del dovere**: dipendenti pubblici deceduti o rimasti invalidi permanenti durante il servizio di contrasto alla criminalità di ogni tipo, di ordine pubblico, vigilanza, soccorso e tutela della pubblica incolumità, anche all'estero.
- **Più soldi e più rapidamente** per le vittime e i loro familiari: aumentato l'assegno provvisorio immediato dal 20 al 90% del risarcimento richiesto dalle vittime.
- **Borsa di studio agli orfani anche per la scuola elementare e secondaria inferiore** (finora garantita solo per le superiori e l'Università).
- **Aumento a 200mila euro** del contributo per i familiari delle vittime civili, militari e di polizia.
- **Aumento dell'assegno vitalizio a 500 euro mensili**.
- **Aumento dell'indennità di invalidità e della pensione delle vittime del terrorismo e delle stragi**, compresi i familiari delle vittime di Nassiriya, grazie ad uno stanziamento di circa 90 milioni di euro per il periodo 2004-2006.

In cinque anni, più di 65 milioni di euro per 565 vittime di reati di tipo mafioso, 35 milioni per 715 vittime di estorsioni, 28,6 milioni per 812 vittime dell'usura, aiuto a 1493 imprenditori per riprendere l'attività danneggiata dal taglieggiamento e dall'usura.

SOSPENSIONE DELLA LEVA OBBLIGATORIA

(Legge 226, agosto 2004)

Dopo 143 anni, dal 1° gennaio 2005 fare il militare è un'opportunità di un lavoro professionale e non più un obbligo.

LEGGE PER GLI ORATORI *(Legge 206, agosto 2003)*

Riconoscimento del ruolo educativo e sociale delle attività svolte dagli oratori e nelle strutture delle confessioni religiose che hanno stipulato intese con lo Stato, e loro esenzione dal pagamento dell'ICI.

LEGGE DEL BUON SAMARITANO

(Legge 80, aprile 2003; Legge 155, giugno 2003; Decreto legge 269, ottobre 2003)

Eliminazione delle complicate pratiche burocratiche per il recupero degli alimenti rimasti inutilizzati nelle mense, nei ristoranti e nei supermercati, per distribuirli ai bisognosi attraverso le organizzazioni del non profit.

CALAMITÀ NATURALI: RAPIDITÀ SENZA PRECEDENTI

Mentre in passato si dovevano aspettare anni, dopo soli 2 mesi dal terremoto nel Molise 50 case in legno erano già state consegnate, ad un anno esatto dalla sciagura mille famiglie erano tornate a casa e l'anno scolastico è cominciato in edifici sicuri.

- Fondo di 273,5 milioni di euro per il periodo 2003-2005 per **costruire opere e infrastrutture a zero o basso rischio di crolli** in caso di terremoto *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*.
- **Molise, Puglia e Sicilia** - terremoti ed eruzioni 2002: 60 milioni per i primi interventi urgenti e sospensione per 6 mesi dei pagamenti fiscali *(Legge 286, dicembre 2002)*.
- **Abruzzo, Campania, Foggia, Molise** – alluvioni 2002: contratti di mutuo quindicennali, a 14 Regioni, per 180 milioni destinati alla ricostruzione *(Legge 62, aprile 2003)*.
- **Aumento del Fondo di Solidarietà Nazionale per le calamità naturali**: dai 247 milioni di euro nel 2000 a più di 440 milioni di euro nel 2003.
- **Fondi e agevolazioni fiscali per i danni nell'agricoltura** *(Decreto legge 138, luglio 2002; Legge 256, novembre 2002; Legge Finanziaria 2002; Legge 200, agosto 2003; Legge 268, settembre 2003; Legge Finanziaria 2004)*
  - mutui quindicennali a tasso agevolato, contributi o prestiti per 5 anni fino all'80% del danno subito,
  - sospensione fino a 12 mesi dei contributi dovuti dalle imprese agricole colpite da calamità naturali,
  - 435 milioni di euro per il credito d'imposta nell'agricoltura,
  - oltre 225 milioni di euro per interventi idrici in tutta l'Italia,
  - più di 900 milioni per l'emergenza siccità nel Sud e nelle Isole.
- **26 milioni di euro all'anno per quindici anni** in dotazione alla Protezione civile per opere di **ricostruzione** nei territori nei quali è stato dichiarato lo **stato di emergenza negli ultimi dieci anni** *(Legge Finanziaria 2006)*.

SERVIZIO CIVILE *(Legge Finanziaria 2003; Decreti Presidente del Consiglio, agosto 2001 e febbraio 2003)*
Esenzione fiscale totale sul rimborso mensile di 433,80 euro, **copertura assicurativa incidenti e malattie** garantita per chi opera all'estero.

POLITICHE PER LA SALUTE

1. Più prevenzione e più comunicazione

In linea con quanto avviene negli altri Paesi occidentali, la nuova strategia del Governo per la salute si è incentrata, per la prima volta in Italia, sull'importanza della prevenzione e della comunicazione.

- **Misure per prevenire la trasmissione di pericolosi virus provenienti dall'estero** - come la SARS e l'influenza aviaria - e assicurare ai cittadini la maggiore sicurezza possibile *(Legge 166, luglio 2003; Decreto legge 202, 1 ottobre 2005)*.
- **Istituzione del Centro Nazionale di Controllo e prevenzione delle malattie**, a stretto contatto con le strutture regionali, per i rischi legati alle malattie infettive e al bioterrorismo *(Decreto Legge 10, gennaio 2004)*.
- **Nuovo numero telefonico gratuito 1500**: una call center a disposizione dei cittadini per informare e consigliare in situazioni di emergenza sanitaria per la salute pubblica (SARS, influenza, rischi legati al caldo eccessivo, minaccia bioterroristica, etc.).
- **Campagne di comunicazione** per prevenire patologie legate agli stili di vita (fumo, alimentazione, attività fisica) e per promuovere una nuova cultura della solidarietà e della donazione di sangue e di organi *(Legge 3, gennaio 2003)*.

  Grazie a queste campagne, il numero dei **donatori di sangue** è aumentato del 3,6% dal 2001 al 2002, mentre i **donatori effettivi di organi**, pari al 18,5 per il milione di abitanti nel 2003, sono aumentati al 20,9 per il milione di abitanti nel primo trimestre del 2004 – collocando così l'Italia al secondo posto dopo la Spagna tra i grandi paesi europei. Il numero dei **trapianti** effettuati è aumentato da 2386 nel 2001 a 3216 nel 2004.
- **Piano per la prevenzione dei tumori** recepito dall'Unione Europea, finanziato con 60 milioni di euro nel triennio, e **Piano nazionale prevenzione cardiovascolare** *(Raccomandazione Consiglio Unione Europea, 2 dicembre 2003)*.
- **Tutela dei non fumatori**: divieto di fumare nei locali pubblici (come bar e ristoranti) e nei luoghi di lavoro pubblici o aperti al pubblico *(Art. 51, Legge 3, gennaio 2003)*.
- **Il buon uso dei farmaci**: promozione di una puntuale e corretta informazione rivolta a medici, farmacisti e cittadini *(Manifesto sui principi etici dell'informazione sui farmaci e opuscolo inviato a tutti i cittadini)*.

2. Piu' risorse per Servizio Sanitario nazionale, Regioni e ricerca

- **Dal 2000 al 2005 i fondi per il Servizio Sanitario Nazionale sono aumentati di 32 miliardi euro** *(Accordo Stato-Regioni, 8 agosto 2001)*. **Per il 2006, i fondi per il Servizio Sanitario Nazionale sono aumentati di altri 1000 milioni di euro annui**, arrivando così a quota **93 miliardi di euro** rispetto a 60,7 miliardi nel 2000 *(Legge Finanziaria 2006)*.
- **Ulteriori 213 milioni di euro dal 2006** come contributo dello Stato al finanziamento della spesa sanitaria.
- **2000 milioni di euro per ridurre il disavanzo 2002-2004** del Servizio Sanitario Nazionale.
- **Aumento di 70 milioni di euro per il 2006 e di 300 milioni dal 2007** del finanziamento ai contratti di formazione-lavoro dei medici specializzandi *(Legge Finanziaria 2006)*.
- **Stesse garanzie per tutti gli italiani**: attraverso la definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza e il loro finanziamento, sono state individuate tutte le prestazioni che devono essere garantite gratuitamente sull'intero territorio nazionale *(Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, 29 novembre 2001)*.
- 165,5 milioni di euro alle Regioni in funzione del lavoro svolto sui **5 grandi obiettivi concordati**: stessi livelli di assistenza per tutto il territorio nazionale, assistenza per i non-autosufficienti, centri di eccellenza *(Conferenza Stato-Regioni 21 luglio 2003 e 2 ottobre 2003)*.
- **Accordo Stato-Regioni-Autonomie locali su 10 progetti strategici da realizzare insieme**, tra i quali: meno liste d'attesa; più servizi e qualità dell'assistenza; rete regionale e nazionale per l'assistenza ai malati cronici, agli anziani e ai disabili; maggiore preparazione degli operatori; migliori servizi di emergenza *(Conferenza Stato-Regioni 21 luglio 2003; Decreto Presidente della Repubblica, 23 maggio 2003)*.
- Istituzione presso il Ministero della Salute del **Sistema nazionale di verifica e controllo sull'assistenza sanitaria** (SiVeAs) al fine di valutare l'efficienza e la bontà delle prestazioni del Servizio sanitario nazionale in tutta Italia *(Legge Finanziaria 2006)*.
- **285 milioni di euro per la ricerca sanitaria e l'innovazione** *(Legge Finanziaria 2006)*.
- **Ricerca di eccellenza in campo biomedico e sanitario**: oltre 300 milioni di euro per promuovere gli interventi mirati al miglioramento dello stato di salute della popolazione.

3. Meno sprechi: più assistenza, più servizi, farmaci meno cari

- **Più farmaci gratuiti con il nuovo Prontuario Farmaceutico** - da 3559 nel 2002 a 4058 nel 2004. Tra gli altri, sono stati inclusi nella categoria gratuita 50 farmaci innovativi e 38 antistaminici per le allergie e per le malattie croniche come la psoriasi e il diabete *(Legge 16 novembre 2001 e D.M. 27 settembre 2002*).
- **Riduzione del costo medio dei farmaci generici** da 8,88 euro nel 2002 a 7,81 euro nel 2003.
- **Riduzione del 26% del prezzo dei vaccini antinfluenzali** *(Ordinanza ministeriale 20 ottobre 2004)*.
- **Vaccini antinfluenzali gratuiti**. **Su 100 dosi di vaccino, 80 sono somministrate gratis per le persone a maggior rischio di complicazioni**: bambini, adulti e anziani con determinate malattie che rendono più facile e più pericoloso il contagio, familiari a contatto con persone a rischio, personale sanitario, insegnanti delle scuole d'infanzia e della scuola dell'obbligo, addetti alle poste, forze di polizia, volontari dei servizi sanitari di emergenza, personale delle case di riposo e tutti quelli che si trovano a contatto con animali - allevatori, trasportatori, veterinari *(Circolare ministeriale 1, agosto 2004)*.
- Inclusione, a partire dal 2002, delle **vaccinazioni per l'infanzia** previste dal calendario nazionale tra i livelli essenziali di assistenza **a carico del Servizio Sanitario nazionale**.
- **Istituzione dell'Agenzia Nazionale del Farmaco**, per riunire le competenze finora disperse nel settore farmaceutico, concentrare le risorse, sviluppare la ricerca, aumentare la disponibilità di farmaci innovativi e garantire un'informazione trasparente per operatori e cittadini *(Legge 326, novembre 2003)*.
- **Limite all'aumento dei prezzi per i farmaci**. Ogni volta che il prezzo dei farmaci dispensati o erogati dal Servizio sanitario nazionale aumenta oltre il tetto programmato, l'Agenzia nazionale del farmaco ottiene la facoltà di **ridurre del 60%** questo superamento *(Legge Finanziaria 2006)*.
- **Progetto sperimentale di odontoiatria sociale**: stanziati 10 milioni di euro per l'erogazione gratuita di protesi dentarie a 5000 anziani con gravi difficoltà di masticazione *(Accordo Ministero della Salute - Regione Lazio, 27 dicembre 2002)*.

4. Risorse per la lotta ai tumori e l'assistenza di qualità

- **Centri di eccellenza pubblici**: dopo dieci anni di attesa, via libera al riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e sostegno della loro attività di ricerca sugli obiettivi generali della sanità pubblica e su quelli specifici indicati dal Piano sanitario nazionale *(Decreto Legislativo 288, ottobre 2003)*.
- **Terapia del dolore**. Finora, leggi molto restrittive avevano reso difficile l'accesso ai farmaci in grado di dare sollievo ai malati gravi e terminali. Oggi è possibile. I modi e i tempi per poterli somministrare sono più semplici e più veloci, i medici possono avere sempre con loro il ricettario e prescrivere i farmaci immediatamente. I pazienti che lasciano l'ospedale possono riceverne la quantità necessaria per continuare la terapia. *(Legge 12, febbraio 2001; Decreto ministeriale 4 aprile 2003)*. Il sostegno ai malati e alle loro famiglie continua anche fuori dall'ospedale, grazie all'assistenza domiciliare medica, psicologica e di riabilitazione.
- **"Alleanza contro il cancro"**: collegamento tra sette istituti di eccellenza, con una dotazione di circa 5,5 milioni di euro, per stabilire un costante collegamento tra strutture nazionali e internazionali altamente qualificate *(Atto Costitutivo, 5 aprile 2002)*.
- **Ricerca sui tumori, sulle malattie rare e sul bioterrorismo**: 50 milioni di euro per progetti di ricerca congiunti e messa a disposizione dei pazienti italiani di alcuni farmaci rari *(Accordo Italia-Stati Uniti d'America, 17 aprile 2003)*. 100 milioni di euro in più alla ricerca che favorisce la prevenzione, diagnosi e cura dei tumori e la riabilitazione dei pazienti. 50 milioni di euro per la ricerca sui tumori dei centri di eccellenza *(Legge Finanziaria 2006)*.
- **Costituzione a Roma dell'Istituto Mediterraneo di Ematologia**, collegato con gli Stati che si affacciano sul Mediterraneo, per la cura della talassemia e dell'onco-ematologia.
- **Costituzione del Centro Nazionale di Adroterapia oncologica**: 25 milioni di euro in tre anni per realizzare un centro di cura per tumori sia primitivi che secondari con tecnologie all'avanguardia *(Legge Finanziaria 2003)*.
- **Istituita la Fondazione di Genetica Molecolare a Milano** (collegata con il *National Institute of Health* americano), per approfondire la ricerca sulla genetica molecolare e sulle sue applicazioni alla terapia dei tumori e delle malattie rare *(Decreto Legge 10, gennaio 2004)*.

DROGHE: PREVENZIONE, CURA E REPRESSIONE

(Decreto legge 272, 30 dicembre 2005)

- **Distinzione tra uso personale e spaccio**. **Sanzioni amministrative e terapia per l'uso e il possesso di droga**, **carcere per i spacciatori**. Lo spaccio include anche l'acquisto e il possesso di grandi quantità destinate a terze persone e l'uso di gruppo, l'importazione e l'esportazione, nonché il traffico delle sostanze di base per la produzione clandestina o non della droga. Per chi si trova in difficoltà, la pena pecuniaria può essere sospesa.
- **Abolizione della distinzione tra droghe "leggeri" e droghe "pesanti"**, perché il consumo di certe droghe non viene percepito come pericoloso per la salute mentre invece lo è. Nella *cannabis*, ad esempio, il principio attivo che era lo 0,5-1,5% negli anni Settanta-Ottanta, oggi è al 20-25% e più. Il giudice ha la facoltà di **applicare la sanzione in modo calibrato** e, invece delle multe o del carcere, può decidere anche il **lavoro di pubblica utilità**.
- **Arresto e terapia a domicilio** o in strutture di recupero per i tossicodipendenti che hanno commesso delitti minori. Detenzione per chi invece ha commesso rapine o estorsioni.
- Introduzione del **pericolo per la sicurezza pubblica**, che vieta la presenza nei pressi delle scuole all'ora di entrata e uscita degli alunni di persone già condannate per spaccio e con la disponibilità di droghe, o la guida dei veicoli a motore sotto l'uso di droghe.
- **Distinzione tra sostanze che non sono usate nelle terapie e sostanze che invece sono utilizzate come medicine**. Le prime non possono essere prescritte o vendute, mentre le seconde hanno bisogno di una prescrizione medica. L'uso obbligatorio della prescrizione medica mette inoltre le Forze dell'ordine in grado di distinguere tra pazienti in cura e altre situazioni.
- Per la **terapia del dolore**, uso di una ricetta medica a più copie, una delle quali da consegnare alla persona assistita. Smaltimento dei medicinali rimasti inutilizzati presso il domicilio dei pazienti.
- Per far fronte a particolari necessità, possibilità per **particolari soggetti o categorie professionali** di approvvigionarsi presso farmacie o grossisti. Possibilità di chiedere al Ministero della salute l'**importazione di sostanze stupefacenti** in caso di emergenze per le quali non ci sono farmaci a disposizione sul mercato italiano. Possibilità per le **farmacie** di cedere o acquisire l'una dall'altra i medicinali a base di sostanze stupefacenti se mancanti o urgenti.

Il Governo Berlusconi ha dedicato al Sud un'attenzione particolare: per colmare il ritardo nelle infrastrutture, far crescere il territorio, e soprattutto creare nuovi posti di lavoro.

Ed è qui che i risultati sono particolarmente evidenti.

	Governi Ulivo 2000	Governo Berlusconi 2005	Variazione
Occupati	**5.945.000**	**6.461.000**	**+ 516.000**
Disoccupati	**1.565.000**	**1.057.000**	**- 508.000**
Tasso di disoccupazione	**20,8%**	**14,1%**	**- 6,7%**

Sono risultati senza precedenti, e questo in controtendenza rispetto all'Europa. Ai tempi dei governi dell'Ulivo, nei Paesi dell'euro la disoccupazione diminuiva del 2,5%, mentre negli ultimi anni è aumentata dell'1,1%.

INCENTIVI PER L'OCCUPAZIONE *(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2005)*

- **Sgravio contributivo totale INPS e ENPALS per un periodo di tre anni** dalla data di assunzione, a favore dei datori di lavoro privati e degli enti economici pubblici, per i nuovi assunti nel 2002 nelle Regioni del Sud, Isole, Abruzzo, Molise e altre aree con alta disoccupazione. Per le stesse regioni, credito d'imposta di 400 euro mensili (450 se il lavoratore ha più di 45 anni) fino al 2006 per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.
- **Nuovo abbattimento della base imponibile IRAP** a favore dei datori di lavoro che aumentano rispetto al 2004 il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato: 20mila euro deducibili per ogni dipendente assunto, che diventano 40mila per il Mezzogiorno e altre aree svantaggiate.
- 14mila finanziamenti con il **prestito d'onore** solo nel 2004, che hanno determinato 16.800 nuovi occupati. Altri 2500 nuovi occupati ottenuti grazie a 242 **finanziamenti dell'imprenditoria giovanile**.

MAI COSÌ TANTE RISORSE AL SUD

(Legge Finanziaria 2004 e 2005)

Dal 2001 al 2004, il Governo Berlusconi ha speso nel Mezzogiorno **82,2 miliardi di euro, per una media di 20,5 miliardi all'anno** rispetto alla media di 16,4 miliardi dell'Ulivo. **22,7 miliardi di euro previsti solo per il 2005** - la cifra più alta mai destinata al Sud.

ALMENO IL 30% DI INVESTIMENTI AL MEZZOGIORNO

Un obbligo per le Amministrazioni Centrali che è stato introdotto con le leggi Finanziarie 2004 e 2005.

BANCA DEL SUD *(Legge Finanziaria 2006)*

Costituzione della "Banca del Mezzogiorno", organizzata in forma di società per azioni, per sostenere lo sviluppo economico utilizzando i soldi del Sud per lo sviluppo del Sud.

PREMIO ALLA BUONA AMMINISTRAZIONE SANITARIA

350 milioni di euro come premio per le Regioni del Mezzogiorno che riescono a riequilibrare il disavanzo del settore sanitario.

NUOVE RISORSE PER LA SICILIA *(Legge Finanziaria 2006)*

94 milioni di euro per il 2006 e 10 milioni di euro all'anno per quindici anni a partire dal 2007 come contributo, che la Sicilia può ottenere se la Regione presenta un piano economico degli investimenti.

NUOVE REGOLE PER IL CREDITO D'IMPOSTA

Il Governo ha introdotto un controllo sulla concessione del credito, liberando così risorse per chi davvero ne ha bisogno.
Prima di questa misura, oltre la metà delle domande presentavano irregolarità e il mal uso del credito aveva soltanto sprecato risorse e fatto aumentare il debito statale.

FONDI EUROPEI UTILIZZATI AL CENTO PER CENTO

L'Italia è il primo Paese in Europa per utilizzo dei finanziamenti europei alle aree svantaggiate: **da tre anni i fondi disponibili per il Mezzogiorno sono impiegati al cento per cento**, senza sprecare nemmeno un euro. Una totale inversione di tendenza rispetto all'amministrazione dell'Ulivo che per anni ha fatto perdere al Sud enormi risorse.

PER LA PRIMA VOLTA DALL'ESTERO SI APPLAUDE LA POLITICA PER IL SUD

"Nel sistema di Governo del Sud **c'è stata una radicale trasformazione da una mentalità di contributi a pioggia con spreco di risorse pubbliche, ad un uso più efficiente di aiuti pubblici e fondi strutturali comunitari**. In conseguenza tutte le regioni del Sud hanno migliorato la loro performance economica."

(*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Europeo OCSE, estratto dell'Economic Survey ITALIA 2003*)

Il nuovo quadro per le politiche per il Sud si è, quindi, allontanato dal sistema dei sussidi **spostando, invece, le risorse verso gli investimenti in infrastrutture pubbliche**. […] **Le recenti politiche hanno migliorato monitoraggio e valutazione della spesa**. […] Alla fine degli anni 90 il contributo per investimenti pubblici in infrastrutture nel Sud risultava decisamente inferiore rispetto al Centro Nord. […] Questo ha determinato, quindi, il recente cambiamento nelle politiche per il Sud a favore della **realizzazione di infrastrutture con procedure più trasparenti e credibili**".

(Fondo Monetario Internazionale 2003, estratto dal capitolo 3 "Selected Issues" sulle politiche del 2003 per il Mezzogiorno)

"Per effetto delle nuove politiche di sviluppo, **il Sud ha registrato negli ultimi anni un più alto tasso di crescita rispetto al Centro-Nord (un record dal dopoguerra)**. […] La crescita è trainata da una **forte dinamica degli investimenti fissi lordi**. […] **È la prima volta dagli anni Sessanta** che l'accumulazione di capitale, base essenziale di sviluppo, è favorevole al Sud."

(*Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Europeo OCSE, estratto dell'Economic Survey ITALIA 2005*)

"**Dopo anni e anni di difficoltà nell'utilizzo dei fondi comunitari, l'Italia è diventata oggi un modello che può essere preso come esempio**."

(*Danuta Hubner, commissario europeo per le Politiche regionali, agenzie stampa 24 gennaio 2005*)

SUD: GOVERNI A CONFRONTO

LAVORO

	Governi Ulivo	Governo Berlusconi
Occupati	**5.945.000**	**6.461.000**
Disoccupati	**1.565.000**	**1.057.000**
Tasso disoccupazione	**20,8%**	**14,1%**

RISORSE ECONOMICHE

	Governi Ulivo (in euro)	Governo Berlusconi (in euro)
Incentivi alle imprese	**10,1 miliardi**	**14,7 miliardi**
Contributi alle imprese per la ricerca	**84 milioni** (media)	**204 milioni** (media)
Contributi alle imprese per l'innovazione	**8 milioni** (media)	**61 milioni** (media)
Investimenti privati beneficiari legge 488	**12,5 miliardi**	**29,4 miliardi**
Spesa in conto capitale	**16,4 miliardi** (media)	**20,4 miliardi** (media)
Stanziamenti	**39.189 milioni** (2000)	**49.348 milioni** (2005)

GRANDI OPERE

	Governi Ulivo (in euro)	Governo Berlusconi (in euro)
Previsti per il Sud	**3,5 miliardi**	**60 miliardi**
Lavori appaltati	**2582 milioni** (2001)	**8258 milioni** (2004)
Interventi per il sistema idrico del Sud	**0** (1984-2001)	**913 milioni** (2001-2005)

FONDI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO

(Interventi Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ministero dell'Innovazione tecnologica e delibere CIPE)

- 120 milioni di euro per il finanziamento di **progetti "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione 2000-2006"** *(12 febbraio 2002)*.
- 260 milioni di euro per gli **investimenti in ricerca e sviluppo tecnologico** *(3 maggio 2002)*. Oltre 666 milioni di euro per gli **investimenti in ricerca, formazione e infrastrutture** *(7 agosto 2002)*.
- 900 milioni di euro per i **migliori progetti presentati dalle Regioni meridionali** in materia di: bonifica di vecchie aree industriali (150 milioni di euro), ricerca e innovazione (300 milioni), il programma per la banda larga (300 milioni in infrastrutture e servizi) per eliminare il gap esistente tra Sud e resto d'Italia nell'accesso ai servizi telematici *(Delibera CIPE 13 novembre 2003)*.
- 764 milioni di euro per la **formazione di ricercatori e tecnici** *(9 maggio 2003; 17 novembre 2003)*. 350 milioni di euro per la **ricerca industriale** e la **formazione di ricercatori e tecnici** *(29 settembre 2004)*.
- 140 milioni di euro per la **creazione di nuovi distretti tecnologici**, per far crescere le piccole imprese senza privarle della loro agilità: 33,6 milioni per la Sicilia, 33,5 milioni per la Campania, 8,5 per la Calabria, 6,2 per la Basilicata, 16,8 per la Sardegna e 23 milioni per la Puglia *(Delibera CIPE 20 dicembre)*.
- 100 milioni di euro, aggiuntivi ai fondi europei e locali, per creare **11 territori di eccellenza** ad alto potenziale di sviluppo combinando ricerca, innovazione e tecnologie informatiche.
- 100 milioni di euro per la **partecipazione del capitale di rischio delle piccole-medie imprese innovative**, allo scopo di incentivare soggetti istituzionali a investire in Italia attraverso la partecipazione al Fondo Alta tecnologia e la condivisione dei rischi. Ne beneficiano le piccole e medie imprese che fanno grande innovazione tecnologica e investono nel Sud, Abruzzo e Molise anche se hanno sede nel Centro-Nord.
- **Stanziamenti per diverse categorie**: 242 milioni di euro alle imprese, 123 milioni di euro alla Pubblica Amministrazione, 90 milioni di euro ai cittadini, 53 milioni di euro alla Sanità e 230 milioni di euro per la diffusione della banda larga.

GRANDI OPERE

Nel programma di governo di Grandi Opere in 10 anni, quasi la metà dei 125,8 miliardi di euro è destinato al Mezzogiorno, **7 volte di più** dei soli 17,5 miliardi stanziati in 12 anni nel periodo 1989-2001.

Interventi finanziati e attivati

- **autostrade** Salerno-Reggio Calabria, Messina-Siracusa-Gela, Messina-Palermo (attesa dal 1958) e Cagliari-Porto Torres
- potenziamento **superstrada** 131 Carlo Felice
- **acquedotti** Favara di Burgio, Gela-Aragona e Montescuro ovest
- **porto** di Taranto, zone portuali di Gioia Tauro e Catania
- corridoio 1 che collega Berlino a Palermo: **rete ferroviaria** Napoli-Reggio Calabria-ponte sullo Stretto-Messina-Palermo
- **direttrici ferroviarie** Napoli-Caserta-Foggia, Calabria e Sardegna

La politica del fare

- 129 interventi al Sud rispetto a 101 del Centro Nord
- **lavori appaltati** aumentati di 5676 milioni di euro: da 2582 milioni per il 2001 a **8258 milioni** per il 2004
- **interventi per il sistema idrico** di tutto il Sud per **oltre 913 milioni** di euro, rispetto al nulla di fatto dalla chiusura della Cassa del Mezzogiorno nel 1984 al 2001
- **appalto** del ponte sullo Stretto di Messina (approvato anche dai governi di Prodi, D'Alema e Amato, che ora si oppongono)
- **approvazione dei lavori** sulla Salerno-Reggio Calabria con la certezza di finire entro il 2009 e non nel 2035 come previsto dall'Ulivo
- **più potenza ai porti mediterranei**: incremento della capacità da 3 a 9 milioni di container in quattro anni

APPALTI STRUTTURE FERROVIARIE

I bandi pubblicati sono aumentati da 123 milioni di euro nel 2002 a **904 milioni** nel 2004 (+635%). Le gare aggiudicate da 232 milioni di euro nel 2002 a **1086 milioni** nel 2004 (+368%).

INVESTIMENTI ANAS

Aumentati da 333 milioni di euro nel 2001 a 3340 milioni nel 2004 (+903%).

1.560.000 posti di lavoro in più, malgrado la crisi economica internazionale e l'aumento della disoccupazione in tutta l'Unione Europea.
L'87,6% dei lavoratori dipendenti è a tempo indeterminato cioè stabile. Il restante è per un terzo a carattere formativo e si trasforma più che in passato in lavoro permanente.
La disoccupazione è scesa al 7,1% - il minimo storico dal 1993.

RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO *(Legge 30, febbraio 2003)*
Più tutele, più regole, più stabilità per i rapporti di lavoro finora precari: questa la filosofia della riforma del professor Marco Biagi, assassinato dalle Brigate Rosse. In questo modo ci sono maggiori possibilità per donne, giovani, disoccupati di lunga durata, persone sopra i 55 anni e disabili di inserirsi o di tornare nel mercato del lavoro, attraverso nuovi tipi di contratto per conciliare con il lavoro le esigenze di ciascuno (a tempo parziale, a progetto, a coppia, di formazione per le neo-mamme, di inserimento per i disabili). Sostegno alle agenzie private di collocamento e servizi privati gratuiti per chi cerca lavoro. Collegamento informatico tra pubblico e privato per un migliore servizio ai cittadini.

EMERSIONE DEGLI IMMIGRATI DAL LAVORO NERO
(Legge 189, luglio 2002 – Legge Bossi-Fini; Legge 222, ottobre 2002)
Permesso di soggiorno legato al contratto di lavoro pena l'espulsione (il rientro diventa reato) e regolarizzazione del lavoro sommerso degli stranieri: stipula di contratto e rilascio di permesso di soggiorno per lavoro, disciplina dei doveri contributivi e della dignità lavorativa.
Grazie a questa legge sono stati regolarizzati 635mila lavoratori immigrati, che ora versano ogni mese circa 500 milioni di contributi prima totalmente evasi.

CONTRATTO DI LAVORO EUROPEO *(Legge 368, settembre 2001)*
Parità di status tra lavoro a tempo determinato e lavoro a tempo indeterminato. Riconoscimento a livello europeo dei titoli di formazione professionale.

DISOCCUPAZIONE A CONFRONTO

ITALIA

	Governi Ulivo marzo 2001	Governo Berlusconi settembre 2005	differenza
Disoccupati	**2.276.000**	**1.726.000**	**- 550.000**
lunga durata	**4,8 %**	**3,3 %**	**- 1,5 %**
Mezzogiorno	**19,6 %**	**13,2 %**	**- 6,4 %**
Italia	**9,6 %**	**7,1 %**	**- 2,5 %**

ALTRI PAESI DELL'EURO

	marzo 2001	settembre 2005	differenza
Germania	3.080.300 (7,6%)	**4.553.000** (11,2%)	**+ 1.472.700** (+ 3,6%)
Francia	2.288.700 (8,6%)	**2.445.000** (9,0%)	**+ 156.300** (+ 1,6%)
Spagna	2.003.000 (11,2%)	1.759.000 (8,5%)	**- 244.000** (- 2,7%)
Olanda	202.900 (2,5%)	371.000 (4,9%)	**+ 168.100** (+ 2,4%)
Portogallo	218.600 (4,1%)	429.000 (8,2%)	**+ 210.400** (+ 4,1%)
Belgio	281.300 (6,5%)	403.000 (8,7%)	**+ 121.700** (+ 2,2%)
Finlandia *(luglio 2005)*	247.800 (9,7%)	257.500 (8,4%)	**+ 9700** (- 1,3%)
Austria	158.700 (4,1%)	205.000 (5,1%)	**+ 46.300** (+ 1,0%)
Danimarca	141.200 (4,9%)	137.000 (4,8%)	**- 4200** (- 0,1%)
Lussemburgo *(luglio 2005)*	4100 (2,2%)	10.100 (5,1%)	**+ 6000** (+ 2,9%)

Dati ISTAT 1993-2003 e ottobre 2005, dati EUROSTAT ottobre 2005

BONUS ASSUNZIONI *(Decreto legge 209, settembre 2002; Finanziaria 2003)*
Fino al 31 dicembre 2006, credito d'imposta di 100 euro mensili (150 se il lavoratore ha più di 45 anni) a favore dei datori di lavoro (pubblica amministrazione esclusa) per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato.

MISURE FISCALI PER IL LAVORO

(Legge Finanziaria 2002, 2003 e 2006; Decreto legge 35, marzo 2005)

- Introdotti con la Finanziaria 2002 per ogni neoassunto a tempo indeterminato nelle aree sottoutilizzate e con alta disoccupazione, **sgravi fiscali quintuplicati al Sud e triplicati al Centro-Nord** grazie a un finanziamento di 846 milioni di euro per il periodo 2005-2008.
- **Riduzione dell'1% del costo del lavoro**: riduzione dei contributi alle prestazioni temporanee INPS, con priorità per maternità, disoccupazione e contribuzione per gli assegni al nucleo familiare.

AUMENTO DELL'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE

(Legge Finanziaria 2003; Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 35, marzo 2005)

- Dopo un primo aumento della somma e della durata operato con la Finanziaria del 2003, **l'indennità di disoccupazione sale ancora** a 7 mesi per chi ha meno di 50 anni e a 10 mesi per chi ha 50 anni o più, ed è pari al 50% dell'ultima retribuzione per i primi 6 mesi, al 40% per i 3 mesi successivi e al 30% per i mesi restanti. (Con il governo dell'Ulivo era del 40% della retribuzione degli ultimi tre mesi e veniva erogata per 6 mesi in tutto, fino a 9 per gli oltre cinquantenni.)
- **Contribuzione figurativa** di massimo 6 mesi per chi ha meno di 50 anni e di 9 mesi per chi ha 50 anni o più.
- Definizione dei **diritti e dei doveri dei disoccupati**: assistenza e formazione, ma anche ritiro del sussidio per chi rifiuta un lavoro o lavora in nero.

BORSA CONTINUA NAZIONALE DEL LAVORO

Un nuovo servizio Internet per un migliore e più rapido incontro tra domanda e offerta di lavoro. Accessibile da qualsiasi punto della rete, il sistema è già operativo in Lombardia, Veneto, Piemonte, Abruzzo e Molise e coprirà entro il 2006 tutto il territorio nazionale.

EMERSIONE DAL LAVORO NERO

(Legge 383, ottobre 2001; Legge 73, aprile 2002; Legge 266, novembre 2002; Decreto legge 35, marzo 2005)

Incentivi e agevolazioni all'emersione del lavoro sommerso per garantire i diritti dei lavoratori. Controlli più severi per scoprire le imprese che rimangono nell'illegalità. Sanzioni inasprite a 2000 euro di multa per ogni lavoratore irregolare più 50 euro per ogni giornata di lavoro in nero.

ASSUNZIONI E MENO PRECARIATO NEL SETTORE PUBBLICO

- In quattro anni di Governo, 130.000 assunti tra **116.500 insegnanti e 13.500 personale ATA** - la cifra più grande degli ultimi dieci anni – con una riduzione del precariato del 50%. Previste altre 20.000 assunzioni per il 2006 e 10.000 per il 2007 – per un totale di 160.000 unità.
- Assunzione dei **ricercatori** risultati vincitori di concorso entro il 31 ottobre 2003 *(Legge Finanziaria 2004)*.
- Confermate le assunzioni previste per il 2003 ma non ancora effettuate al 1° gennaio 2004 per le autonomie regionali e locali, gli enti pubblici non economici e del servizio sanitario nazionale, le Università e gli enti di ricerca, le Forze Armate, i Corpi di Polizia e il Corpo nazionale dei vigili del fuoco *(Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 269, ottobre 2003)*.

RISORSE PER IL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE

(Legge Finanziaria 2006)

Dal 2006, incremento di 390 milioni di euro delle risorse per la contrattazione collettiva e di 155 milioni per il personale statale - di cui 136 a favore delle Forze di polizia e armate come incentivo della produttività nel periodo 2004-2005. Per il 2006-2007, 544 milioni di euro per la contrattazione collettiva nazionale e 291 milioni per il personale statale di cui 175 a favore delle Forze di polizia e armate.

TUTELA CONTRO LE DISCRIMINAZIONI SUL POSTO DI LAVORO

(Decreto legislativo 216, luglio 2003)

Tutela della parità di trattamento e delle condizioni di lavoro indipendentemente da religione, convinzioni personali, handicap, età e orientamento sessuale. Istituzione dell'Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni *(Decreto Presidente Consiglio dei Ministri, 11 dicembre 2003)* e dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali *(Decreto legislativo 215, luglio 2003)*.

FONDO ROTATIVO A FAVORE DELLE IMPRESE

Oltre alla seconda riduzione delle imposte sul reddito delle persone e alla nuova imposta sul reddito delle imprese, la Finanziaria 2005 ha previsto anche l'istituzione di un Fondo rotativo a favore delle imprese per l'erogazione di finanziamenti agevolati a tassi di interesse contenuti, con una dotazione iniziale di 6mila milioni di euro. Gli interventi agevolati sono individuati dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), mentre le successive variazioni della dotazione sono disposte dalla Cassa depositi e prestiti Spa.

RIFORMA DEGLI INCENTIVI *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

- 750 milioni di euro per il mercato del credito nelle aree sottoutilizzate del Sud e del Centro-Nord.
- Sostituzione dei finanziamenti a fondo perduto con interventi composti di contributo in conto capitale (50%), credito agevolato (25%) e credito bancario (25%).

MENO BUROCRAZIA PER FARE IMPRESA

(Decreto legge 35, marzo 2005; Legge Finanziaria 2006)

La dichiarazione di inizio attività ora si può fare con l'autocertificazione. Se, entro 30 giorni, gli uffici della Pubblica Amministrazione non hanno opposto obiezioni, l'autorizzazione si intende rilasciata.

Ora l'iscrizione o la cancellazione dal registro delle imprese presso le Camere di Commercio comporta automaticamente l'iscrizione o la cancellazione agli enti previdenziali.

DIRITTO FALLIMENTARE PIÙ SEMPLICE

(Decreto legge 35, marzo 2005; Decreto legislativo 5, 9 gennaio 2006)

Dopo oltre sessant'anni, una riforma che dà maggiore tutela a creditori e dipendenti ed equità per i falliti. È prevista inoltre una riduzione dell'applicabilità del fallimento, l'accelerazione delle procedure, un ruolo più forte per il comitato dei creditori e la liberazione del debitore dai debiti residui in alcuni precisi casi di buona condotta.

SOSTEGNO ALLE IMPRESE IN CRISI

(Decreto legge 35, marzo 2005; Legge Finanziaria 2006)

- **Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà**, con una dotazione di 35 milioni di euro per il 2005.
- Incrementato di **100 milioni di euro per il 2005** il Fondo rotativo nazionale per gli interventi nel capitale di rischio.
- **260 milioni di euro per il periodo 2005-2008** per contribuire, nel rispetto delle norme europee, alla soluzione delle crisi industriali, agli interventi di rilancio e di promozione industriale.
- Condizioni tariffarie favorevoli per la fornitura di **energia elettrica**, valide al 31 dicembre 2004, prorogate fino al 31 dicembre 2010.

IMPRESE IN INSOLVENZA E TUTELA DEI RISPARMIATORI

(Decreto legge 119, maggio 2004; Decreto legge 281, novembre 2004; Legge 39, febbraio 2004)

Misure per risanare le grandi imprese in crisi, con l'obiettivo primario di tutelare sia i lavoratori danneggiati o a rischio di esubero, sia chi ha investito nelle rispettive imprese.

INDENNIZZI PER I RISPARMIATORI *(Legge Finanziaria 2006)*

Istituito un apposito Fondo per i risparmiatori vittime di frodi finanziarie e per gli italiani danneggiati dai bond argentini.

PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALLE IMPRESE

(Legge Finanziaria 2004)

Istituzione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di un Fondo di 30 milioni di euro per sostenere la partecipazione dei lavoratori ai risultati o alle scelte gestionali delle imprese. E' la prima volta che questo diritto dei lavoratori, sancito dalla Costituzione, viene sostenuto in modo concreto.

RESPONSABILITÀ FISCALE ALLE SOCIETÀ

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Le sanzioni amministrative per atti o azioni fiscali di società, imprese o altri enti con personalità giuridica sono esclusivamente a carico di tale società, impresa o ente.

INCENTIVI ALLA CONCENTRAZIONE DELLE PICCOLE IMPRESE

(Decreto legge 35, marzo 2005; Legge Finanziaria 2006)

Credito d'imposta del 50% sulle spese fatte dalle imprese allo scopo di formare imprese più grandi. Estensione del credito d'imposta anche agli imprenditori agricoli.

INCENTIVI ALLA DELOCALIZZAZIONE *(Decreto legge 35, marzo 2005)*

Agevolazioni per le imprese trasferite all'estero che tornano a investire in Italia.

SOSTEGNO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Legge Finanziaria 2004)

10 milioni di euro in più per il fondo Artigiancassa dedicato ai programmi di penetrazione commerciale all'estero delle imprese artigiane e dei consorzi export.

RULING INTERNAZIONALE *(Decreto legge 269, ottobre 2003)*

Accordo triennale dell'Agenzia delle entrate con le imprese che hanno residenza o stabilimento in un altro stato sui prezzi di trasferimento degli interessi, dei dividendi e delle royalties.

PROMOZIONE E TUTELA DEL *MADE IN ITALY*

(Legge Finanziaria 2004; Decreto legge 35, marzo 2005)

Promozione dei prodotti italiani e contrasto alla contraffazione (70 milioni dal 2004 al 2006). Assistenza legale agli italiani che depositano marchi e brevetti all'estero (2 milioni di euro nel 2004). Defiscalizzazione degli investimenti per partecipare a fiere all'estero.
Sanzioni fino a 10mila euro per chi acquista o vende merci contraffatte o prodotte violando la proprietà intellettuale. Il ricavato dalle sanzioni viene destinato alla lotta contro la contraffazione.

COMMERCIO PIÙ FACILE: SPORTELLO UNICO DOGANALE

(Legge Finanziaria 2004)

Un unico Sportello doganale e termini procedurali unificati per semplificare le importazioni e le esportazioni.

COMMERCIO PIÙ PROTETTO: SACE S.p.A.

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Dal 2004, l'Istituto per i servizi assicurativi del commercio estero diventa società per azioni – SACE S.p.A. – per estendere le sue attività anche agli interventi a breve termine.

PIANO PER L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE IMPRESE

- Rifinanziamento di **112 milioni di euro** della legge 46 del 1982 per incentivare la diffusione nelle imprese delle nuove tecnologie, per promuovere l'innovazione digitale non solo nei prodotti ma anche nei processi aziendali e aumentare produttività e competitività *(luglio 2003)*.
- Rilancio del ***venture capital***, che prevede anticipazioni finanziarie da utilizzare per acquisizioni temporanee e di minoranza nel capitale di nuove imprese, in particolare quelle di minore dimensione e operanti in settori ad alta tecnologia *(Legge 388, 2000)*.
- **160 milioni di euro nel periodo 2005-2007** a favore della sezione speciale a sostegno dell'innovazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese *(Legge Finanziaria 2005)*.
- **1800 milioni di euro in più per la ricerca**: almeno 30% del Fondo rotativo di sostegno alle imprese (dotato di 6 miliardi di euro) per progetti di ricerca e sviluppo realizzati insieme da imprese e università o enti pubblici di ricerca *(Decreto legge 35, marzo 2005)*.
- **Agevolazioni fiscali per l'acquisto di un computer** ceduto dall'azienda anche per i dipendenti privati *(Decreto legge 35, marzo 2005)*.
- Per favorire la nascita di poli tecnologici e per stimolare l'innovazione digitale di processo e di prodotto, sono stati varati due decreti con una dotazione finanziaria di **630 milioni di euro**, che innescheranno investimenti per almeno 700 milioni di euro *(Decreti interministeriali Attività produttive e Innovazione del 28 luglio e del 29 luglio 2005)*.
- **225 milioni di euro** di bandi pubblicati per il commercio in rete.

PORTALE PER LE IMPRESE: WWW.IMPRESA.GOV.IT

Un portale Internet che consente di svolgere *on line* iscrizioni, variazioni e cancellazioni, apertura di sedi locali, pratiche contributive e assicurative, iscrizione di nuovi assunti, ecc. integrando le prestazioni di Camere di Commercio, INPS e INAIL.

La riforma della scuola mette al centro il singolo studente, la collaborazione tra famiglia e scuola, l'autonomia delle scuole e il fondamentale ruolo dei docenti. Abbiamo aumentato le assunzioni e i finanziamenti, abbiamo ridotto il precariato e l'abbandono scolastico.

PIÙ RISORSE

- **In quattro anni, 4903 milioni (13,7%) in più per la scuola pubblica**: aumento costante da 35.787 milioni di euro nel 2001 a 40.690 milioni di euro nel 2005.
- **8,32 miliardi di investimenti fino al 2008** nel piano varato dal Governo il 12 settembre 2003, ricavati dall'eliminazione degli sprechi e dai finanziamenti specifici per l'attuazione della riforma della scuola. **Oltre 258 milioni di euro** assegnati alle Regioni per fornire **libri di testo gratuiti e borse di studio agli alunni meno abbienti**.
- **Il più grande aumento di stipendio al personale** docente e non, garantito dal contratto siglato nel 2003 - 147 euro lordi in più al mese - e nel 2004 – 130 euro più 1600 di arretrati a ciascuno.
- **Nuove assunzioni e immissioni in ruolo: 130.000** nel periodo 2001-2005, 1476 insegnanti in più per la scuola dell'infanzia, 3700 nuovi insegnanti di sostegno, 3000 nuovi Capi di Istituto. Altri 20.000 previsti per il 2006 e 10.000 per il 2007 – per un totale di 160.000 unità.
- **Basta con le pensioni provvisorie**: oltre 911mila docenti e amministrativi della scuola hanno finalmente la pensione definitiva *(Decreto legge 212, settembre 2002)*.
- **Più scuole, più sicurezza**. Per l'edilizia scolastica e la messa in sicurezza delle scuole, 450 milioni di euro alle Regioni per il 2003-2004 *(Decreto ministeriale, 30 ottobre 2003)*, ai quali si aggiunge il 10% di quanto stanziato per la Legge Obiettivo. Avvio del piano di sicurezza per le scuole nei territori a rischio terremoti: primi interventi in 738 edifici per 194 milioni di euro *(Delibera Cipe, 20 dicembre 2004)*.
- **Mezzogiorno: 74 milioni di euro** nel periodo 2002-2004 per formare **4500 giovani** e **490 milioni di euro per il rilancio della ricerca** *(Delibere Cipe 29 settembre e 20 dicembre 2004)*.

LA POLITICA DELLA MENZOGNA
Bugie e verità sulla riforma della scuola

Hanno detto	Abbiamo fatto
Tagliati tutti i fondi per scuola e docenti, per regalargli alle scuole private dei ricchi	▪ 8.320 milioni di euro per il 2004-2008 ▪ 214,7 milioni di euro per l'attuazione della riforma della scuola 2003-2005 ▪ 2 aumenti contrattuali: 147 nel 2003 per 1 milione 100mila persone di cui 850mila insegnanti, altri 130 più 1600 di arretrati nel 2004 ▪ 375 milioni di euro per i lavoratori socialmente utili ▪ 450 milioni di euro alle Regioni per costruire nuove scuole e per mettere in sicurezza quelle vecchie ▪ 190 miliardi per la scuola pubblica: 2001: 35.787 milioni di euro 2002: 36.840 milioni di euro 2003: 37.603 milioni di euro 2004: 39.240 milioni di euro 2005: 40.690 milioni di euro ▪ 190 milioni di euro per il 2003-2006 come contributo per rimborsare in parte le spese delle famiglie che scelgono le scuole paritarie
Ridotti gli insegnanti, cancellati gli insegnanti di sostegno, ignorati i precari	▪ 130.000 nuove assunzioni ▪ Riduzione del 50% del precariato ▪ 1476 nuovi insegnanti per la scuola dell'infanzia, 3500 per la primaria, 3700 nuovi insegnanti di sostegno ▪ 2mila insegnanti in più per gli anticipi al 31 marzo 2006 nella scuola primaria ▪ 9000 insegnanti di religione assunti ▪ 3mila nuovi Capi di Istituto ▪ Assegnate tutte le supplenze per il periodo 2005-2006
Abolito il tempo pieno	▪ Conferma del tempo pieno e nuova libertà per le famiglie di scegliere se beneficiarne o no

INIZIO ANNO SCOLASTICO CON TUTTI I DOCENTI NOMINATI

(dall'anno scolastico 2001-2002)

Dopo decenni di confusione, cinque anni scolastici sono partiti regolarmente con tutti i docenti nominati, senza più il carosello dei supplenti e il ritardo nell'inizio delle lezioni.

RIFORMA DELLA SCUOLA *(Legge 53, marzo 2003)*

A 80 anni dall'ultima riforma, il sistema scolastico è stato finalmente ridisegnato con l'obiettivo di: costruire una scuola per tutti e di ciascuno, con percorsi personalizzati, che permetta a tutti di accedere ai livelli più alti dell'istruzione e alla formazione professionale; dare più libertà di scelta agli studenti e alle loro famiglie; valorizzare la professionalità dei docenti; promuovere l'autonomia delle scuole.

I contenuti principali della riforma

- **Diritto-dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni** (con l'Ulivo solo 9 anni).
- **Doppio canale formativo** per le superiori: possibilità di scegliere (e di cambiare idea) tra studio e formazione professionale.
- **Alternanza scuola-lavoro dopo i 15 anni di età** per aumentare le possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro.
- **Ingresso anticipato facoltativo** alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare
- **Inglese e informatica dalla prima elementare**.
- **Laurea specialistica obbligatoria per chi vuole insegnare**.

I primi risultati

- **120mila giovani** già entrati nel sistema istruzione-formazione, e **riduzione dell'abbandono scolastico** dal 25 al 20% (2001-2005).
- **10% laureati in più, 22,5% immatricolati in più** e **riduzione dell'abbandono** dal 65% del 2001 al 40% del 2005.
- **2330 corsi** di istruzione e formazione tecnica superiore **per 46mila studenti**.
- **30mila bambini in più** alla scuola d'infanzia, **un milione in più** a studiare l'inglese.
- **66mila studenti adulti** (24mila in più) per le scuole serali.

Il perché della riforma

Nella tabella successiva, alcuni dati sulla situazione italiana prima della riforma, forniti dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) dei 30 Paesi più industrializzati.

LA SCUOLA ITALIANA PRIMA DELLA RIFORMA DEL 2003

Prestazioni scolastiche a 15 anni

Lettura	al 25° posto sui 30 Paesi OCSE
Matematica	al 26° posto sui 30 Paesi OCSE
Scienze	al 23° posto sui 30 Paesi OCSE

Flessibilità

Orario	Tutto è obbligatorio per tutti
Ore annue di scuola tra i 9 e i 14 anni	1020 (contro media europea di 813-900)
Modalità	Alternanza scuola-lavoro non prevista (unico paese in Europa)

Offerta formazione professionale alternativa alla scuola

Svizzera	56,8%
Danimarca	52,5%
Germania	48,7%
Italia	0%

Possibilità di laurearsi per studenti di bassa condizione sociale

Italia	2,7%

Situazione degli alunni alla fine del 1° anno delle Superiori

Non valutato	6,4%
Bocciato	17,5%
Promosso con debiti	41,8% (immutato fino al quinto anno)
Abbandono studi	17,0%
Ragazzi senza formazione	270mila in età tra i 15 e i 18 anni

Giovani in età tra i 25 e i 34 anni senza diploma di maturità

Germania	15,0%
Italia	45,0%

Laurea conseguita

Italia	9% (ultimo posto in Europa)

Inserimento nel mondo del lavoro

Età media ingresso	Oltre i 25 anni
Disoccupati dopo 3 anni	15,0% - quasi il 30% al Sud
Lavoro diverso da laurea	45,0% in età tra i 15 e i 35 anni
Né scuola né lavoro	35% in età tra i 15 e i 19 anni

ESONERO DALLE TASSE SCOLASTICHE *(Legge Finanziaria 2004)*
Esonero dal pagamento delle tasse scolastiche per gli studenti del primo anno delle scuole superiori statali.

SOSTEGNO AGLI STUDENTI *(Decreto Legge 105, maggio 2003)*

- **Aumento del 50% dell'importo delle attuali 14.000 borse di studio** e **144.208 milioni di euro** a sostegno della mobilità internazionale degli studenti, e **3500 nuove borse di studio**. **Aumento delle borse di dottorato da 3 a 8mila**.
- **Assegni per gli studenti meritevoli** iscritti a corsi di laurea specialistica e di dottorato. **Prestiti fiduciari da uno a tre anni, per importi tra 5000 e 15000 euro annui**, con periodo di rimborso compreso tra 5 e 15 anni. **Prestito ad un rimborso di 1 euro al giorno** in un periodo di 18-24 mesi - iniziativa "Un c@ppuccino per un PC" - **e bonus da 200 euro** agli studenti meritevoli e a reddito familiare basso **per l'acquisto di un computer** *(Legge 168, 17 agosto 2005)*.
- **16mila nuovi posti in alloggi e residenze**. **25 milioni di euro** per il 2006 **per le famiglie** con figli che hanno bisogno di alloggi universitari *(Legge Finanziaria 2006)*.

SCUOLA A CASA PER BAMBINI CON GRAVI PATOLOGIE
Per gli alunni con gravi patologie rientrati a casa dall'ospedale e che non possono frequentare la scuola, un impegno congiunto dei Ministeri dell'Istruzione e della Sanità per assicurare assistenza sanitaria e istruzione domiciliare: docenti che raggiungono gli alunni a casa, uso di Internet e delle videoconferenze.

SOSTEGNO CONCRETO AGLI STUDENTI IN DIFFICOLTÀ
Tre iniziative congiunte dei Ministeri dell'Istruzione, dell'Innovazione e della Giustizia finanziate con 18 milioni di euro.
1) **Nuove tecnologie a sostegno degli studenti con disabilità** fisiche o di apprendimento, con l'apporto di docenti specializzati, per ridurre al minimo il divario con gli altri studenti (6 milioni di euro).
2) **Istruzione per i minorenni detenuti negli istituti di pena** anche con l'uso delle videoconferenze nei 22 istituti penitenziari minorili (9 milioni di euro).
3) **Introduzione dei libri elettronici** in 150 scuole di 4 Regioni (Lombardia, Toscana, Lazio e Puglia), particolarmente utili per chi ha difficoltà nel frequentare o nell'apprendere (3 milioni di euro).

CONTRIBUTO ALLE SPESE SCOLASTICHE PER LE FAMIGLIE CHE SCELGONO LE SCUOLE PARITARIE

(Legge Finanziaria 2003 e 2004)

Allo scopo di promuovere la libertà di scelta nell'educazione dei figli, 190 milioni di euro dal 2003 al 2006 per rimborsare parzialmente le spese delle famiglie che scelgono l'iscrizione alle scuole paritarie.

COMPUTER ALLE FAMIGLIE *(Decreto ministeriale 1 luglio 2004)*

Da gennaio 2004, bonus di 200 euro per l'acquisto di un computer collegabile a Internet per le famiglie con un reddito inferiore ai 15mila euro annui. 150mila le famiglie, di cui due terzi nel Sud, hanno finora beneficiato di questa iniziativa. Aumentate le connessioni a Internet da 300mila nel 2001 a 5,6 milioni nel 2005 – di cui 4 nelle famiglie.

COMPUTER AI 16ENNI

(Legge Finanziaria 2003 e 2004; decreto ministeriale 19 maggio 2004; Decreto legislativo 82, 7 marzo 2005)

Dal 2003, il Governo contribuisce con 175 euro ad ogni acquisto di un computer da parte dei ragazzi che compiono 16 anni: in due anni, 100mila giovani hanno beneficiato di questa iniziativa.

LARGA BANDA E DIGITALE TERRESTRE *(Legge Finanziaria 2004)*

Contributo di 150 euro per la diffusione nelle famiglie di ricevitori per la televisione digitale terrestre e contributo di 75 euro per agevolare l'accesso alla larga banda per i collegamenti ad Internet. Grazie anche a questa iniziativa, l'Italia è oggi il secondo Paese europeo per diffusione della TV digitale terrestre dopo il Regno Unito e il terzo per tasso di crescita della larga banda. Inoltre, l'Italia è il primo Paese al mondo nella sperimentazione del T-Government – cioè l'uso della TV digitale terrestre per accedere ai servizi pubblici.

COMPUTER AI DOCENTI E NELLE SCUOLE*(Legge Finanziaria 2004)*

Per i docenti, acquisto a condizioni agevolate di computer portatili connessi a Internet da utilizzare nella didattica.

Un computer ogni 10 studenti rispetto a uno ogni 28 nel 2001. Oltre 20mila laboratori di informatica in 29mila scuole.

UNIVERSITÀ TELEMATICA A DISTANZA

(Legge Finanziaria 2003 e decreto 30 aprile 2003)

Introdotta la possibilità di seguire corsi universitari attraverso Internet per chi lavora o è impossibilitato a frequentare per ragioni di famiglia, malattia, disabilità o altro. Presenza fisica richiesta solo per gli esami.

FORMAZIONE TELEMATICA DEGLI INSEGNANTI

Nel 2003 e nel 2004 sono stati formati nelle tecnologie informatiche 250mila docenti, che hanno così ricevuto la patente informatica europea (ECDL). Sono state attivate per i docenti 300mila caselle di posta elettronica (e-mail).

RIFORMA DEGLI ENTI DI RICERCA PUBBLICI

(Decreto ministeriale, gennaio 2003)

Riordino del Consiglio nazionale delle ricerche, dell'Istituto nazionale di astrofisica, e dell'Agenzia spaziale italiana, per sviluppare una cultura manageriale e di progetto dei ricercatori, focalizzare tutte le attività su obiettivi strategici per il Paese, recuperare la competitività tecnologica dei nostri prodotti rispetto a quelli degli altri Paesi, e superare le inefficienze che portano a sprecare e disperdere risorse.

PIÙ RISORSE PER LA RICERCA

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

- **1800 milioni di euro** (il 30% del Fondo rotativo per le imprese) per progetti di ricerca e sviluppo realizzati insieme da imprese e università o enti pubblici di ricerca *(Decreto legge 35, marzo 2005).*
- Finanziamento degli investimenti in ricerca e innovazione con le risorse derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti dello Stato o di altri enti pubblici.
- Dal 1° gennaio 2004, **aumento di oltre 3400 euro annuali degli assegni di ricerca** per 3500 persone in tutte le università italiane. L'**importo minimo** su base annuale è **aumentato** da 12.911 a 16.138 euro e quello massimo da 15.494 a 19.367 euro.
- **Sceso da tre a un anno il periodo di conferma per i ricercatori**, in modo da favorire l'ingresso dei giovani: tempi dunque più brevi e accesso più rapido alla retribuzione da ricercatore confermato *(Decreto legge 7, gennaio 2005)*.
- Finanziati nel 2004 dal Ministero dell'Istruzione **982 progetti di ricerca universitaria** per 137 milioni di euro.

ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (I.I.T.)

(Decreto legge 269, ottobre 2003; Legge Finanziaria 2006)

50 milioni di euro per il 2004 e 100 milioni di euro all'anno per i dieci anni successivi per promuovere lo sviluppo tecnologico e di svolgere alta formazione tecnologica. 240 milioni di euro nel 2006-2008 e 100 milioni annui dal 2009. 132 milioni di euro nel 2006-2008 per le iniziative di sviluppo e alta formazione tecnologica.

Nei decenni passati, l'Italia aveva accumulato un grave ritardo rispetto agli altri Paesi europei. Occorreva iniziare a colmare finalmente il divario fra l'Italia e l'Europa, fra il Sud e il resto del Paese. Abbiamo avviato il completamento in più punti del nostro sistema autostradale, nuovi collegamenti ferroviari internazionali a lungo rimasti sulla carta, la realizzazione e l'ampliamento delle metropolitane in diverse città, realizzato interventi sulle reti idriche del Sud e avviato un grande piano di opere per prevenire le calamità naturali.
Con il governo Berlusconi, l'Italia ha ripreso a pensare al suo futuro.

LEGGE OBIETTIVO *(Legge 443, dicembre 2001; Legge 166 del 2002)*
Tempi brevi e certi, procedure più snelle, possibilità di utilizzare capitali sia pubblici sia privati per la realizzazione delle Grandi Opere attraverso la finanza di progetto, costituzione della società "Infrastrutture S.p.A." *(Legge 112/2003)* per accelerarne l'utilizzo. Maggiore controllo della Guardia di Finanza contro l'ingresso della criminalità organizzata negli appalti pubblici. Introduzione del "contraente generale", che ha l'autonomia, l'onere e la responsabilità della realizzazione dei progetti.

COMMISSARI PER LE GRANDI OPERE *(Decreto legge 35, marzo 2005)*
Istituzione della figura del commissario, che coordina le Grandi Opere e assicura la loro realizzazione contro ritardi e rallentamenti.

INVESTIMENTI FATTI E CANTIERI APERTI

- A dicembre 2005, **opere approvate** dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica **per 71 miliardi di euro**, e cioè **oltre il 100%** delle opere il cui avvio è stato promesso nel 2001.
- In quattro anni, **70 cantieri aperti per 51 miliardi di euro** rispetto ai soli 7 miliardi dei governi dell'Ulivo 1996-2001.

PROGRAMMA "GRANDI STAZIONI" *(delibera Cipe, 14 marzo 2003)*
Adeguamento funzionale di 10 grandi stazioni ferroviarie (Bari, Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia, Verona) per un totale di 294 milioni di euro d'investimento.

ALTRI STANZIAMENTI *(Legge Finanziaria 2004 e 2006)*

- **30 milioni di euro** per il Fondo nazionale a sostegno dei progetti di opere pubbliche delle Regioni e degli enti locali.
- **70 milioni di euro** per il Fondo nazionale per la realizzazione di infrastrutture di interesse regionale e locale.
- **197 milioni di euro all'anno per quindici anni** per la realizzazione delle opere strategiche e degli interventi nel settore idrico.
- **60 milioni nel 2005 e 100 milioni l'anno a partire dal 2007** alle Ferrovie dello Stato per completare i lavori dell'Alta velocità/Alta capacità. **40 milioni annui per quindici anni dal 2006** per le linee Milano-Genova e Milano-Verona.
- **80 milioni di euro** per la riforma del settore autotrasporto.
- **15,3 miliardi di euro** per aumentare da 110 a 230 chilometri le **reti delle metropolitane nelle grandi città**, e contribuire così sia alla velocità degli spostamenti sia agli sforzi di ridurre l'inquinamento urbano.
- **27,3 milioni di euro** per le infrastrutture aeroportuali.
- **50 milioni di euro** per completare e modernizzare i **porti turistici del Mezzogiorno**.
- **Contributo dello Stato** agli oneri delle imprese armatoriali sulle tratte marittime a corto raggio *(Legge 166, 1 agosto 2002)*. **20 milioni di euro** di incentivi alle imprese di autotrasporto per l'imbarco dei camion sulle navi *(Legge 265, 22 novembre 2002)*.
- **2 miliardi di euro** per incentivare il miglioramento dei collegamenti tra trasporto navale, porti, ferrovie e autostrade del mare.

TRASPORTO PUBBLICO *(Legge Finanziaria 2005)*

Riduzione compensata dei pedaggi autostradali e rimborso parziale dei costi marittimi per le imprese di trasporto con sede nelle Isole.

DESTINAZIONE DEL 3% DEGLI INVESTIMENTI IN GRANDI OPERE AI BENI CULTURALI *(Legge Finanziaria 2003)*

MIGLIORE UTILIZZO DEGLI IMMOBILI DELLO STATO

(Decreto legge 269, ottobre 2003)

Vendita dei beni immobili che appartengono alla Difesa e 20 milioni di euro per agevolare i militari nel pagamento dell'affitto. Accertamento dei beni mobili e immobili oggi soggetti a tutela, e vendita (con la possibilità di riaffitto) di quelli che non sono patrimonio culturale.

RIFORMA DELL'AUTOTRASPORTO *(Legge 32, 1 marzo 2005)*

- **Libera contrattazione dei prezzi** del trasporto, accompagnata da misure per incentivare il rispetto delle regole sulla sicurezza stradale da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle operazioni di trasporto.
- **Più responsabilità e sicurezza** sulle strade per il trasporto delle merci, e applicazione delle **sanzioni previste con la patente a punti** alla carta di qualificazione dei conducenti per le infrazioni commesse durante il servizio.
- **Più rapidità per ottenere le licenze**.
- Condizioni più favorevoli agli utenti per il trasporto di persone. Per il trasporto passeggeri sulle lunghe distanze, passaggio graduale dall'attuale regime di monopolio ad un sistema aperto e concorrenziale che potrà vedere anche **più operatori sulle stesse tratte di traffico**.
- La **Consulta generale per l'autotrasporto** assume funzioni strategiche nel settore della logistica e del trasporto, al **Comitato Centrale per l'albo degli autotrasportatori** rimangono le funzioni operative.

NUOVO CODICE DELLA NAUTICA *(Decreto legislativo 171, 18 luglio 2005)*

- **Sportello telematico del diportista** per velocizzare le pratiche. Meno burocrazia per il regime amministrativo delle imbarcazioni, il noleggio e l'attività di mediazione.
- **Semplificazione delle procedure** di rilascio della patente, **patente provvisoria** per le nuove immatricolazioni e **patente per i disabili**.
- Revisione dell'intero **sistema delle sanzioni**, per adeguarlo alle esigenze reali della navigazione da diporto e della sicurezza.
- **Formazione scolastica** nella cultura marinara.

In precedenza *(Legge 172, luglio 2003)* erano state introdotte:

- l'**abolizione della tassa di stazionamento** per le navi, le imbarcazioni e i natanti da diporto nazionali,
- la **semplificazione dell'iscrizione** dell'imbarcazione e delle procedure per convalidare e rinnovare i documenti di bordo,
- la semplificazione degli adempimenti e l'abolizione dei collaudi per gli **apparati rice-trasmittenti a bordo**,
- la trasformazione dei reati connessi alla navigazione da diporto in **illeciti punibili con eque sanzioni amministrative**.

ALCUNE GRANDI OPERE IN CORSO E AVVIATE

STRADE E AUTOSTRADE

Collegamenti con l'Europa

- **Corridoio 5 Lisbona - Kiev**
  tratte autostradali e trafori, tra le quali: autostrada Torino - Milano, raccordo autostradale Brescia - Milano, Pedemontana veneta e Passante di Mestre

Progetti della rete autostradale

- **Ampliamento del Grande Raccordo Anulare di Roma**
- **Salerno - Reggio Calabria**
- **Asti - Cuneo**
- **Autostrade della Sicilia** e **Ponte sullo Stretto di Messina**

Potenziamento della viabilità di interesse nazionale

- **Superstrada 106 Jonica**
- **Asse stradale Marche - Umbria**
- **Grosseto – Fano**
- **Cagliari – Porto Torres**

COLLEGAMENTI MARITTIMI

- **Corridoio 8 Bari – Varna**
- **Autostrade del Mare (Adriatico, Jonico e Tirreno)**
- **Corridoio dei due mari (Sempione – Ventimiglia)**

OPERE FERROVIARIE

Collegamenti con l'Europa

- **Corridoio 5 Lisbona - Kiev**
  Lione - Torino - Milano - Verona - Padova - Venezia - Mestre - Trieste
- **Corridoio 1 Berlino - Palermo (parte italiana)**
  Fortezza - Verona - Bologna - Milano - Firenze - Roma - Napoli - Reggio Calabria - (Ponte sullo Stretto) - Messina - Palermo
- **Ferrovia Genova - Rotterdam**

Direttrici

- **Adriatica** (Pescara - Bari – Lecce, Bari - Taranto)
- **Orte - Falconara**
- **Parma - La Spezia**
- **Napoli - Caserta - Foggia**
- **Rete Calabra**
- **Rete Sarda**

IL SISTEMA MOSE PER LA LAGUNA DI VENEZIA

OPERE PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006

- **Autostrada Torino – Pinerolo**
- **Variante di Avigliana**
- **Opere locali**

(fonte www.infrastrutturetrasporti.it)

L'ambiente e il territorio sono un patrimonio straordinario e unico che va difeso. Ci sono due modi per farlo. Proibire ogni sviluppo oppure, e noi lo crediamo, promuovere uno sviluppo attento e compatibile.

LEGGE DELEGA PER L'AMBIENTE *(Legge 308, dicembre 2004)*

Delega al Governo per riordinare e unificare le leggi sull'ambiente, attraverso testi unici su: gestione dei rifiuti e bonifica dei siti contaminati, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche, difesa del suolo e lotta alla desertificazione, gestione delle aree e delle specie protette, tutela e risarcimento delle vittime dei danni all'ambiente, procedure per la valutazione dell'impatto ambientale, tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera. La legge vuole armonizzazione i provvedimenti italiani a quelli europei, la semplificare le procedure burocratiche e amministrative, coordinare gli incentivi e i disincentivi finanziari e fiscali, promuovere la formazione e la ricerca, rafforzare il ruolo delle Regioni e coordinare le sanzioni per le violazioni ambientali.

NUOVO CODICE DELL'AMBIENTE

(Decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri, 18 novembre 2005, in attuazione alla legge delega 308, dicembre 2004)

Un corpus normativo che **semplifica, razionalizza, coordina e rende più chiara la legislazione ambientale** in settori chiave: procedure per la valutazione ambientale strategica, per la valutazione d'impatto ambientale e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC); difesa del suolo, lotta alla desertificazione, tutela delle acque dall'inquinamento e gestione delle risorse idriche; gestione dei rifiuti e bonifiche; tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera; danno ambientale.

RATIFICA DEL PROTOCOLLO DI KYOTO

(Legge 120, giugno 2002; Decreto ministeriale 5 marzo 2002; Finanziaria 2006)

Ratifica del Protocollo sui cambiamenti climatici. Misure per la tutela dell'aria e della riduzione delle emissioni in atmosfera. 100 milioni di euro per finanziare le misure previste dal Protocollo.

RIFORMA DEL MERCATO DELL'ENERGIA

(Legge 239, 23 agosto 2004)

- **Liberalizzazione del mercato** dal 1° luglio 2007.
- **Incentivazione agli enti locali ad ospitare nuove centrali** anziché ostacolarle come accadeva prima. Indennizzi ai comuni sede di nuovi impianti sopra i 300 megawatt. Per i primi sette anni di servizio dell'impianto, i proprietari pagano 0,20 euro per ogni megawatt/ora prodotto, che vanno ripartiti fra la Regione, il comune della centrale, i comuni limitrofi e la provincia.
- **Limiti alla presenza di aziende pubbliche straniere** se i loro paesi che non garantiscono la stessa opportunità a quelle italiane.
- **Misure sblocca-reti** con incentivi a chi realizza nuovi gasdotti dall'estero: autorizzazioni entro 180 giorni dalla domanda, e uso esclusivo ventennale dell'80% della capacità realizzata.
- **Potenziamento delle fonti rinnovabili**: la produzione di energia con l'idrogeno viene compensata con certificati che chi usa metodi più inquinanti è obbligato a comprare.
- **Potenziamento dell'Autorità garante per l'energia** con funzioni consultive che deve esprimere i pareri entro 60 giorni.
- **10 miliardi di euro di investimenti fatti**, altri 15-20 previsti per il 2005-2008.

CONTRO I BLACK OUT

Grazie alle nuove norme sono stati autorizzati 44 nuovi impianti per un totale di oltre 24mila megawatt (rispetto a soli 2200 megawatt dei governi dell'Ulivo). In costruzione elettrodotti e stoccaggi per il gas.

INTERVENTI PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE

(Legge 443, dicembre 2001)

65 milioni di euro stanziati con la Legge Obiettivo a favore dei trasporti non inquinanti, dell'energia elettrica, dell'assorbimento del carbonio, della riduzione degli impatti ambientali, delle aree marine protette e per il censimento dei siti minerari abbandonati. Nuovi impianti per l'energia rinnovabile per 4000 megawatt.

IMPIANTI SOLARI *(Decreto ministeriale 10 settembre 2001)*

Finanziamenti ad enti pubblici per l'installazione di impianti solari termici e per il nuovo programma di adozione di tetti fotovoltaici.

TUTELA CONTRO L'INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO *(Decreto legislativo 262 del 2002)*

INTERVENTI CONTRO IL DISSESTO IDROGEOLOGICO

(Legge 443, dicembre 2001; programma Cipe del 21 dicembre 2001; Legge Finanziaria 2002; Legge 179, luglio 2002; Legge Finanziaria 2003 e 2004)

Sgravi fiscali per la manutenzione boschiva a finalità ambientali e contro il dissesto idrogeologico, frane e straripamenti. 500 milioni di euro per il sistema idrico e l'assetto idrogeologico concordati con le Regioni: particolare attenzione al fabbisogno idrico nel Mezzogiorno, ai sistemi di irrigazione e agli interventi prioritari nelle zone già danneggiate o a rischio. Monitoraggio delle aree ad alto rischio.

SALVAGUARDIA DELLE AREE PROTETTE

(Leggi 178 e 221, agosto e ottobre 2002)

Istituzione dell'Ente Parco dell'Asinara, dell'Ente Parco della Sila e dell'Ente Parco del Circeo. Contributo di 500mila euro annui per la qualificazione delle aree ambientali del Parco nazionale del Gran Paradiso. Norme per la tutela delle aree marine protette. Protezione della fauna selvatica e disciplina della caccia.

ECOINCENTIVI PER LE AUTO

(Decreti ministeriali 21 dicembre 2001 e 18 ottobre 2002; Decreto ministeriale 183, luglio 2003; Legge 39 del 2003; Legge Finanziaria 2006)

Incentivi per la conversione a metano e gpl e per l'acquisto di auto a minimo impatto ambientale: esenzione dal bollo auto per tre anni e sospensione dell'imposta provinciale di trascrizione a favore dell'acquisto di vetture catalitiche. Progressiva rottamazione delle auto non ecologiche. 20 milioni di euro per la conversione delle auto a gpl e metano e copertura da parte dello Stato del 70% dei costi dei distributori di gpl e metano.

BONIFICA DALL'AMIANTO *(Legge Finanziaria 2004)*

Detrazione fiscale del 36% per gli interventi di bonifica degli edifici.

NORME CHIARE SUI RIFIUTI

(Decreto legislativo 36/2003 – attuazione direttiva europea 1999/31/CE)

Disciplina delle procedure per la costruzione, l'esercizio e la chiusura delle discariche e disciplina della gestione dei rifiuti sanitari.

AGRICOLTURA

TUTELA DEI PRODOTTI ITALIANI E DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA – DOP *(Regolamento comunitario 492, marzo 2003)*
Riconoscimento in sede europea del legame tra preparazione-confezionamento a denominazione d'origine e zona di produzione, per proteggere le specialità italiane dalla pirateria internazionale che aveva messo a rischio, tra l'altro, il Parmigiano Reggiano, il Prosciutto di Parma e il Grana Padano. 121 i prodotti italiani oggi DOP.

RIFORMA DELLE QUOTE LATTE *(Legge 119, maggio 2003)*
22 vecchie norme abolite, trasferimento delle quote tra Regioni reso più facile, tutela degli allevamenti di montagna o aree svantaggiate mantenuta. Dilazione del pagamento delle multe per il settore lattiero-caseario in 14 rate annuali senza interessi dal 15 marzo 2004.

AGEVOLAZIONI FISCALI *(Legge 357, settembre 2001; Legge Finanziaria 2002, 2003, 2004 e 2006; Decreto legge 192, settembre 2003)*

- **Eliminazione accisa sul gasolio** per il riscaldamento delle serre e **semplificazione procedure** per uso carburanti.
- **IRAP ridotta dal 3,7% all'1,9%** per le imprese agricole e la pesca.
- **IVA dimezzata dal 20 al 10%** sull'energia elettrica per i consorzi di bonifica e irrigazione.
- **Agevolazioni** fiscali per la formazione della proprietà contadina, per i giovani imprenditori e le aree svantaggiate.
- **Sgravi fiscali e detrazione dall'imposta sul reddito** degli interventi per la manutenzione boschiva.
- **Estinzione anticipata dei vecchi mutui agricoli** e riduzione del tasso d'interessi dal 16-17% di prima al **4,5%**.

RISORSE EUROPEE PER L'AGRICOLTURA ITALIANA
(Accordo Consiglio Europeo 17 dicembre 2005)
Il Governo ha ottenuto dall'Unione Europea un assegno speciale di **un miliardo e 400 milioni di euro** per i Fondi strutturali e **500 milioni di euro** per lo sviluppo rurale.

ALCUNI STANZIAMENTI

- 4 miliardi 236 milioni di euro per il settore *(Finanziaria 2002 e 2003)*.
- 154 milioni di euro per la **pesca** di cui 45 per il Sud, e contributi a fondo perduto per le imprese di pesca calabresi colpite da mareggiate nel 1999 *(cofinanziamenti programmi Unione Europea 2001-2004)*.
- 185 milioni di euro per il **Fondo di Solidarietà nazionale per i danni in agricoltura** *(Decreto legge 192, luglio 2003)*. Rinegoziazione dei **mutui accesi per la siccità 1988-1990** *(Legge 4, gennaio 2002)*. 20 milioni per le **zone colpite da maltempo nel 2002** *(Legge 256, novembre 2002)*.
- 1040 milioni di euro per il **Mezzogiorno** *(cofinanziamento programma Unione Europea 2001)*.
- 570 milioni di euro per la **crisi idrica** *(Intervento Governo, 23 luglio 2002)*. **Fondo per il risparmio idrico ed energetico** in agricoltura, con una dotazione iniziale di 100 milioni di euro *(settembre 2003)*.
- 549 milioni di euro per lo **sviluppo rurale** *(cofinanziamenti programmi Unione Europea "Leader+" 2002)*.
- 2,7 milioni di euro per la promozione dei **prodotti agricoli italiani** in Italia e all'estero *(cofinanziamenti programmi europei 2001-2003)*.
- Aumento da 5 a 20 milioni di euro dei fondi per lo **svecchiamento del parco agromeccanico nazionale** *(Finanziaria 2002)*.
- 175 milioni di euro di **credito d'imposta** per il 2003 *(Finanziaria 2002)*.
- **Facilitazioni e prestazioni di garanzie per crediti**, con uno stanziamento di 120 milioni di euro nel periodo 2004-2006 *(Legge Finanziaria 2004)*. 85 milioni di euro, in forma di contributi a fondo perduto e **mutui agevolati**, a favore degli imprenditori agricoli sotto i 35 anni *(Delibera Cipe, marzo 2003)*.
- 44,1 milioni di euro per la **ricerca** solo nel 2002.
- 123 milioni di euro per la **lotta agli incendi boschivi** *(Legge 118, giugno 2002)*. 522mila euro per la **protezione delle foreste** contro l'inquinamento atmosferico *(Decreto ministeriale 44, dicembre 2002)*.
- 152 milioni di euro per gli **allevamenti danneggiati dal morbo della "mucca pazza"** *(Legge 118, giugno 2002)*. 37 milioni per l'**emergenza diossina** in Campania *(Decreto legge 192, luglio 2003)*. Trattamenti di integrazione salariale straordinaria e disoccupazione speciale per le **imprese in crisi occupazionale a causa dell'influenza aviaria** *(Finanziaria 2006)*.
- Più di 220 milioni di euro dalla Comunità Europea e altri 116,5 a Regioni e province come contributo dello Stato per la **ristrutturazione di 17mila ettari di vigneti** *(gennaio 2002)*.

LO STATO AL SERVIZIO DEI CITTADINI *e non i cittadini al servizio dello Stato, stop agli sprechi di denaro pubblico, pari opportunità tra donne e uomini e una giustizia giusta. Ma anche nuove tecnologie al servizio della pubblica amministrazione e meno burocrazia per i cittadini: questi i principi che hanno guidato la nostra azione.*

UNO STATO PIÙ VICINO AI CITTADINI

(*Disegno di legge 2544D, approvazione definitiva Senato 16 novembre 2005)*

- **Capo del Governo, coalizione e programma indicati dagli elettori. Norme anti-ribaltone** per evitare di stravolgere la volontà espressa con il voto. La Camera può sfiduciare il Primo Ministro ma, in questo caso, se non vota un nuovo Primo Ministro della *stessa* coalizione, si va a nuove elezioni: perché sono i cittadini a dover scegliere chi governa. Il Primo Ministro potrà nominare e revocare i ministri.
- **Parlamento più snello ed efficiente** - **Suddivisione dei compiti** tra Camera e Senato, che oggi hanno ruoli identici. Il Senato diventa federale, con ruolo prevalente nelle leggi che riguardano le regioni, mentre la Camera è prevalente sulle norme nazionali. **Riduzione del numero dei Parlamentari**: da 315 a 252 senatori e da 630 a 518 deputati – di cui 18 eletti dagli italiani all'estero. **Età per essere eletti abbassata** da 25 a 21 anni per la Camera e da 40 a 25 per il Senato.
- **Federalismo e devolution** - **Tutela dell'interesse nazionale** (abolito dall'Ulivo). Precisa **distinzione tra competenze dello Stato e competenze delle Regioni** e fine del rimpallo di responsabilità tra potere centrale e poteri locali, del caos delle competenze, dei conflitti e dei ricorsi, della paralisi di interi settori e degli sprechi di denaro pubblico. Più autonomia e potere legislativo esclusivo alle Regioni per l'**organizzazione sanitaria, scolastica e della polizia locale, ma con livelli minimi di assistenza che devono essere garantiti in tutta Italia**. **Federalismo fiscale**: l'autonomia delle Regioni non può determinare un aumento delle tasse e delle imposte.

RIFORMA DELLE COMPETENZE REGIONALI

(Legge 131, giugno 2003)

- In vista della riforma costituzionale, correzione della riforma varata nella scorsa legislatura, per chiarire e distinguere le competenze dello Stato da quelle delle Regioni e risolvere i conflitti istituzionali.
- Disciplina delle **funzioni amministrative** delle Province, delle Città metropolitane, delle Regioni e dello Stato e previsione del conseguente trasferimento di risorse finanziarie, umane e organizzative.
- Potere sostitutivo dello Stato nei confronti delle **Regioni e** degli **enti locali inadempienti**.
- **Controllo della Corte dei Conti** sul rispetto del Patto di stabilità da parte delle amministrazioni locali.

RISORSE PER GLI ENTI LOCALI

(Legge Finanziaria 2003, 2004 e 2006)

- 331 milioni in più per il fondo per gli enti locali.
- 60 milioni di euro in più per il fondo nazionale investimenti.
- 25mila euro per ogni ente e altri 50 milioni di euro per i comuni sotto i 3000 abitanti.
- 20 milioni di euro per le Unioni di comuni e 20 in più per le Unioni che hanno effettivamente attivato l'esercizio associato di servizi.
- 25 milioni di euro in più per i fondi per le Comunità Montane.
- 260 milioni di euro per confermare nel 2006 i contributi assegnati nel 2004 (180 milioni in più per il Fondo ordinario, 20 alle unioni di comuni, 5 milioni in più per i trasferimenti destinati alle comunità montane e 5 per quelli destinati alle province, 50 milioni per gli investimenti dei comuni sotto i 3mila abitanti) e 80 milioni a favore dei comuni sottodotati.

PADRONI IN CASA PROPRIA *(Legge 443, dicembre 2001)*

E' possibile ristrutturare gli interni degli edifici, nel rispetto della facciata e delle volumetrie esterne, senza più dover richiedere permessi alle autorità. Unico obbligo: la comunicazione di inizio lavori.

MENO SPESE AI MINISTERI (*Legge 246, ottobre 2002; Finanziaria 2006)*

Taglio del 10% dello stipendio dei Ministri e riduzione del 10% delle spese dei Ministeri. Budget determinato e limitato, blocco delle leggi senza copertura finanziaria, ridestinazione dei residui di cassa non impiegati per due anni.

MENO SPRECHI DEL DENARO PUBBLICO

(Legge Finanziaria 2006)

- **Dimezzamento delle spese** per studi e consulenze esterne, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza all'estero utilizzate dalla **Pubblica Amministrazione**. Dimezzamento delle spese anche per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'uso delle auto, ad eccezione di quelle utilizzate per l'ordine e la sicurezza pubblica. **Questa nuova regola non si applica alle spese per i contratti del personale, sanitarie e sociali e alle spese straordinarie per le calamità naturali**.
- **Meno spese** per i centri di accoglienza e per i centri di permanenza temporanea e assistenza degli **immigrati clandestini**: il Ministero dell'Interno è chiamato a bandire delle gare pubbliche per assicurare sia un buon uso dei soldi pubblici sia costi uguali per tutto il territorio nazionale.
- **Controllo della Corte dei Conti** sugli enti locali e sul Servizio Sanitario nazionale: controllo sui bilanci di previsione e risultanze a fine anno, sulle spese di rappresentanza e consulenza che superano i 5mila euro e sulle spese di studio, consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza che superano i mille euro.
- **Meno spese** per missioni o viaggi all'estero di dipendenti delle pubbliche amministrazioni: rimborso nei limiti della classe economica, salvo i dirigenti di prima fascia.

MENO SOLDI ALLA POLITICA *(Legge Finanziaria 2006)*

Riduzione del 10% degli indennizzi di deputati, senatori e parlamentari europei, sottosegretari, amministratori regionali e locali, componenti degli organi di autogoverno della magistratura, alcuni organi della Pubblica Amministrazione e del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL), nonché **riduzione del 10%** per le consulenze. **Il risparmio viene destinato al Fondo nazionale per le politiche sociali**.

AUTOFINANZIAMENTO DELLE AUTHORITY *(Legge Finanziaria 2006)*

A partire dal 2007, le Autorità di garanzia dovranno finanziarsi da sole con contributi provenienti dal settore sul quale vigilano. Per esempio, l'Antitrust avrà un contributo da parte dei soggetti che devono comunicare le concentrazioni di più imprese, in proporzione alla dimensione e al valore economico della concentrazione.

RIFORMA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

(Legge 145, luglio 2002; Legge 246, ottobre 2002; Legge Finanziaria 2002; Legge 3, gennaio 2003; Legge 229, luglio 2003; decreto legislativo 196, giugno 2003; regolamento di attuazione della Legge 3/2003)

- semplificazione delle norme e delle procedure per i cittadini e per le imprese,
- miglioramento dei servizi,
- diffusione delle tecnologie informatiche e formazione del personale a cominciare dai dirigenti,
- osservatorio permanente dell'opinione pubblica sull'operato della Pubblica Amministrazione,
- diffusione dell'innovazione tecnologica,
- miglior utilizzo dei fondi comunitari,
- norme per la prevenzione e il contrasto della corruzione e degli illeciti.

SEMPLIFICAZIONE DELLE LEGGI

(Legge 229, luglio 2003; Legge 246, 1° dicembre 2005)

- Delega al Governo per **abrogare circa 500 leggi**, semplificare il linguaggio e le procedure, raccogliere le norme in codici unici per: sicurezza sul lavoro, assicurazioni, incentivi alle attività produttive, prodotti alimentari, tutela dei consumatori, internazionalizzazione delle imprese, informatizzazione della Pubblica Amministrazione, Corpo nazionale dei vigili del fuoco.
- **Atti e procedure più semplici per l'imprenditoria privata**, registro informatico unico degli adempimenti richiesti alle imprese, e banca dati unica per la legislazione sul pubblico impiego.
- **Testi unici per singole materie** (tutela maternità e paternità, protezione dei dati personali, proprietà intellettuale, pubblica amministrazione digitale, ambiente, infrastrutture e trasporti, beni culturali), un **nuovo Codice tributario** e la **semplificazione della procedura** di cancellazione di imprese e società dal registro delle imprese e dall'archivio delle Camere di Commercio.
- Commissione parlamentare rappresentativa di tutti i partiti per **cancellare le norme anteriori al 1° gennaio 1970 ritenute obsolete** e non più necessarie.

RIFORMA DEL RISPARMIO E DELLA BANCA D'ITALIA

(Legge 262, 28 dicembre 2005)

- **Governatore della Banca d'Italia,** non è più nominato a vita, ma ha un mandato di 6 anni, rinnovabile una sola volta.
- **Direttorio della Banca d'Italia**: ha un mandato a termine e viene nominato dal Consiglio Superiore. Per garantire la trasparenza, gli atti del Direttorio devono avere una motivazione scritta.
- **Concorrenza bancaria**: la vigilanza sugli abusi di posizione dominante e sulle intese volte a ridurre la concorrenza passa all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Per le operazioni di acquisizione e di concentrazione societaria di più banche sono necessarie sia l'autorizzazione della Banca d'Italia sia quella dell'Antitrust.
- **Tetto per le fondazioni bancarie**: il limite del diritto di voto delle Fondazioni bancarie nelle assemblee delle banche è fissato al 30% delle azioni in possesso.
- **Falso in bilancio**: carcere fino a due anni. Torna a essere necessaria la querela della persona offesa.
- **Commissione per la tutela del risparmio** istituita presso la Presidenza del Consiglio.

CODICE DELLE ASSICURAZIONI PRIVATE

(Consiglio dei Ministri, 2 settembre 2005)

Un testo che semplifica e sfoltisce le leggi in materia di assicurazione, introducendo anche alcune novità.

- **Trasparenza del contratto**: le assicurazioni devono scrivere in modo chiaro e completo tutte le condizioni della polizza.
- **Maggiore trasparenza del contratto per danni e vita**.
- Liquidazione dei **danni provocati da veicoli rubati** a carico del Fondo di garanzia per le vittime della strada.
- **Rimborso del premio** per il periodo entro la scadenza del contratto in caso di vendita o furto del veicolo.
- **Indennizzo diretto** nella responsabilità civile autoveicoli.
- **Risarcimento del trasportato** da parte dell'assicurazione del veicolo.
- **Registro unico elettronico** per gli operatori del settore.
- **Tempi più brevi** per chi vuole avviare una nuova impresa di assicurazioni.

LEGGE SUL CONFLITTO D'INTERESSI *(Legge 215, 2 settembre 2004)*
Vietato al Presidente del Consiglio, ai membri e ai commissari straordinari del governo fare atti, proposte o omissioni che favoriscono le aziende loro e dei loro familiari. L'imprenditore che ottiene una carica di Governo si dedica soltanto all'interesse pubblico e nomina una o più persone per amministrare l'impresa.

RIORDINO DELLA DIRIGENZA STATALE *(Legge 145, luglio 2002)*
Flessibilità dei contratti dei dirigenti della pubblica amministrazione, mobilità all'interno del settore pubblico, tra pubblico e privato, e verso organismi internazionali. Competenza e merito per il rinnovo degli incarichi: i dirigenti pubblici devono rispondere dei risultati ottenuti.

RIFORMA DEGLI ORDINI PROFESSIONALI
(Decreto legge 35, marzo 2005)
Via libera alla forma associata e societaria e riconoscimento delle associazioni costituite fuori dagli ordini, se in possesso dei requisiti richiesti dalla legge.

PARI OPPORTUNITÀ NELLE ISTITUZIONI
(Modifica art. 51 Costituzione, febbraio 2003; Legge 90, aprile 2004)
Modificata la Costituzione per poter promuovere la presenza delle donne nelle cariche elettive. Introdotto l'obbligo di candidare almeno un terzo di donne al Parlamento europeo, che ha raddoppiato il numero di donne italiane in questa istituzione.

LEGGE CONTRO LE MUTILAZIONI GENITALI FEMMINILI
(Legge 7, gennaio 2006)
In Italia c'è oggi un'immigrazione da paesi in cui si pratica l'infibulazione o atrocità simili: una fatto intollerabile che nel mondo ha già colpito circa 130 milioni di donne. Con questa legge, chiunque la fa sul territorio italiano viene punito con il carcere da 4 a 12 anni - pena che aumenta di un terzo se la vittima è una minorenne o c'è un lucro. I medici scoperti a praticarla rischiano anche la cancellazione dall'ordine per un massimo di 10 anni. La legge vale anche se il fatto è commesso all'estero da o contro un cittadino italiano o residente in Italia.

VOTO DA CASA PER MALATI GRAVI
(Decreto-legge 1, gennaio 2006)
Garanzia del diritto di votare per gli elettori gravemente malati la cui vita dipende dalle apparecchiature mediche.

LEGGE ELETTORALE PROPORZIONALE CON PREMIO DI MAGGIORANZA

(Legge 270, dicembre 2005)

La legge maggioritaria introdotta nel 1993 doveva ridurre il numero dei partiti e invece l'ha aumentato.

Doveva dare più scelta ai cittadini e invece erano gli accordi fra i partiti della coalizione a stabilire non solo il candidato, ma anche il partito per il quale l'elettore poteva votare.

Erano anche gli accordi fra i partiti a stabilire il peso dei partiti stessi in Parlamento all'interno di una coalizione.

Infine, i milioni di elettori che si trovavano in collegi dove il risultato era scontato, di fatto non avevano quasi alcun peso e poteva succedere che una coalizione avesse più voti e meno parlamentari.

Di qui la necessità della riforma,basata su questi principi.

- **Proporzionalità**: i parlamentari sono assegnati in proporzione ai voti presi, con una soglia minima per partiti e coalizioni.
- **Premio di maggioranza**: alla Camera la coalizione che prende più voti ha la maggioranza per governare. Al Senato il premio è assegnato per regione, come vuole la Costituzione.
- **Partiti e coalizioni**: depositano il programma elettorale insieme al simbolo e indicano il capo unico del partito o della coalizione, cioè la persona che in caso di vittoria diventa il Presidente del Consiglio.
- **Sottoscrizione delle liste elettorali**: ne sono esentati i partiti già costituiti in gruppi parlamentari in entrambe le Camere all'inizio dell'ultima legislatura, quelli a essi collegati e quelli delle minoranze linguistiche.
- **Chi viene eletto**: i candidati dei partiti nell'ordine in cui figurano sulle liste. Anziché scegliere fra due soli nomi, ogni elettore avrà la scelta fra numerose liste.

  Per i dodici deputati e i sei senatori eletti dagli italiani all'estero, c'è il voto di preferenza.

IL GOVERNO DIGITALE

DIECI PROGETTI PER LA SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

(da marzo 2003; Legge Finanziaria 2004)

Il Comitato dei Ministri per la società dell'informazione ha dato il via a dieci progetti, con uno stanziamento globale di circa 340 milioni di euro nel periodo 2003-2006, per lo sviluppo dell'innovazione tecnologica al servizio della competitività del Paese:
Biblioteca Digitale Italiana, Network Turistico Culturale, rete delle biblioteche per la scuola, servizi di telemedicina, istruzione scolastica per chi è ricoverato in ospedale, sportello telematico per l'immigrazione e il diritto d'asilo, scrutinio elettorale elettronico, rete internazionale telematica delle Pubbliche Amministrazioni, rete dei distretti digitali della filiera produttiva del tessile e dell'abbigliamento nel Meridione e Sistema Informativo del Lavoro.

CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE *(1 gennaio 2005)*

- **Validità giuridica dei documenti trasmessi per posta elettronica**: riconoscimento del pieno valore giuridico dei documenti informatici trasmessi attraverso la posta elettronica certificata e l'uso della firma elettronica.
- **Meno certificati cartacei**: un risparmio di oltre 400 milioni di euro per cittadini e imprese grazie alla trasmissione via Internet.
- **Meno posta tradizionale**: un risparmio di circa 360 milioni di euro all'anno grazie all'uso della posta elettronica.
- **Meno carta**: archivi informatici, quindi meno tempi e costi per la ricerca dei documenti e un enorme recupero di spazi.
- **Sportelli telematici unici per le imprese**, rete integrata di servizi gestiti dagli sportelli sul territorio e **Registro informatico** degli adempimenti di competenza delle amministrazioni centrali.
- **Banca del Riuso delle tecnologie**: prima di acquisire nuove tecnologie, le pubbliche amministrazioni devono verificare se sono disponibili soluzioni cedute in maniera gratuita dalle amministrazioni titolari: un risparmio di almeno 45 milioni di euro e un aiuto alle amministrazioni con minore capacità di spesa.
- **Conferenze dei Servizi via Internet**: se una licenza, una nuova opera, un evento, ecc. coinvolge più amministrazioni, viene indetta una "conferenza" on line tra tutti gli enti interessati, e questo porta a meno spese di trasferta e più velocità della pratica.

NUOVO SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITÀ

(Decreto legislativo 42, 28 febbraio 2005)

Una "Autostrada del Sole" della pubblica amministrazione digitale, con alti standard di sicurezza ed efficienza, che collega gli uffici presenti in Internet – compresi i 450 dislocati nel mondo che curano il voto degli italiani all'estero e l'anagrafe consolare.

E-GOVERNMENT PER GLI ENTI LOCALI *(bando 2002 e bando 2003)*

Con il primo bando di *e-government* per Regioni ed Enti locali sono stati avviati 134 progetti che hanno coinvolto 19 Regioni, 95 Province, 3574 Comuni e Unioni di Comuni, 218 Comunità Montane e che renderanno disponibili via Internet 80 servizi pubblici prioritari a 20 milioni di cittadini e alle imprese. Alla fine del 2003 è partita la seconda fase del Piano di *e-government* per le Regioni e gli Enti Locali, per diffondere e aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita delle amministrazioni pubbliche e alle loro decisioni, con particolare attenzione ai piccoli Comuni. Un'operazione da 900 milioni euro - il più rilevante investimento tecnologico mai realizzato in Italia.

RISPARMIO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE *(dal 2002)*

Per ottenere più velocità, più trasparenza e soprattutto risparmio, l'acquisto di beni e servizi da parte della Pubblica Amministrazione va fatto via Internet, preferibilmente da un fornitore unico, e deve favorire l'offerta migliore di prezzo presente sul mercato (*e-procurement*).

PORTALE NAZIONALE PER IL CITTADINO *(dal 2 giugno 2002)*

Il Portale Nazionale per il Cittadino (www.italia.gov.it) è il punto di riferimento per il dialogo fra cittadini e pubblica amministrazione. Con soli tre clic si possono raggiungere oltre 4500 informazioni e servizi in centinaia di siti di enti ed amministrazioni pubbliche statali e locali.

FIRMA DIGITALE *(2002 e 2003)*

Conferisce a un documento informatico la stessa validità legale di un documento cartaceo sottoscritto con firma autografa. Può essere utilizzata per inviare documenti alla pubblica amministrazione tramite Internet e quindi gestire pratiche amministrative senza recarsi personalmente presso gli uffici. Con questo sistema, le imprese risparmiano oltre 260 milioni di euro all'anno in minori oneri amministrativi.

CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA E CARTA DEI SERVIZI

(Legge Finanziaria 2003)

L'Italia è il primo Paese europeo ad avere introdotto una Carta d'identità elettronica dotata di microprocessore. Essa permette il riconoscimento del cittadino quando usa i servizi in Rete della pubblica amministrazione sul territorio nazionale. A maggio 2004 è iniziata la distribuzione di circa 40 milioni di carte in 8102 comuni. Nel frattempo, è stata introdotta la Carta Nazionale dei Servizi: concepita con lo stesso standard della carta d'identità elettronica, la Carta Nazionale dei Servizi permette l'accesso ai servizi di *e-government*.

INNOVAZIONE E ASSISTENZA SANITARIA *(Decreto legge 269, ottobre 2003; programma Comitato Ministri Società Informazione, 16 marzo 2004)*

Classificazione nazionale dei farmaci per permettere acquisti regionali on line e risparmiare così su scala nazionale 400-500 milioni di euro all'anno. Creazione di sistemi regionali di prenotazione in rete per ridurre i tempi di attesa per le prestazioni sanitarie. Distribuzione, dal 1° gennaio 2004, della Tessera del cittadino in modo che tutti coloro che hanno il codice fiscale possano accedere alle prestazioni sanitarie a carico del Servizio Sanitario nazionale. Collegamento on line con i centri di eccellenza del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI MINORI IN INTERNET *(da maggio 2002)*

Attraverso il Comitato tecnico per l'uso consapevole di Internet e il Piano Nazionale Antipedofilia, difesa dai contenuti illegali presenti su Internet e da quelli che possono essere ritenuti dannosi per il loro sviluppo dalle famiglie e dagli educatori. "Chi ha paura della Rete" - una sezione del Portale Nazionale del Cittadino (www.italia.gov.it) - offre informazioni e consigli per un Internet sicuro. Da luglio 2002 è possibile scaricare un software "filtro" da installare sul proprio computer per poter evitare i contenuti dannosi per i minori.

CODICE DI AUTOREGOLAMENTAZIONE "INTERNET E MINORI"

Chi aderisce si impegna a rispettare specifiche regole di comportamento nell'offerta di servizi in Rete e diventa riconoscibile attraverso il bollino blu per la tutela dei minori pubblicato sulla pagina iniziale del sito. Il rispetto del Codice e le sue eventuali violazioni vengono seguiti dal Comitato di Garanzia che include rappresentanti degli aderenti al Codice, del Governo, e delle Associazioni interessate e del Consiglio Nazionale degli Utenti *(da novembre 2003)*.

RIFORMA DEL SISTEMA RADIOTELEVISIVO

(Legge "Gasparri" 112, maggio 2004)

- **Nuove reti televisive digitali terrestri**: una nuova tecnologia a favore della moltiplicazione delle emittenti e quindi di un **maggior pluralismo**.
- **Fissati dei limiti affinché nessuno abbia una posizione dominante** nel mondo della comunicazione (televisione, radio, carta stampata, telefonia e Internet): nessun editore può avere più del 20% dei ricavi complessivi o controllare più del 20% dei programmi televisivi o radiofonici, e nessun soggetto che possiede più di una rete (Rai, Mediaset e Telecom) può acquistare un quotidiano prima del 2011.
- Stabiliti i **tempi per la privatizzazione della RAI**, con un Consiglio di amministrazione nominato dall'assemblea dei soci.
- **Tutela dell'opposizione parlamentare** nella nomina del Consiglio di Amministrazione.
- Diventa **obbligatorio il rispetto delle norme a tutela dei minori**.
- Nuovi **limiti contro l'affollamento pubblicitario**.
- Le Regioni possono rilasciare autorizzazioni o concessioni per reti e fornitori di contenuti e servizi destinati alla **diffusione regionale**.

SOSTEGNO ALLE EMITTENTI RADIOFONICHE LOCALI

(Legge Finanziaria 2006)

Estensione anche alle emittenti radiofoniche locali dell'erogazione di un acconto sui contributi in caso di ritardi di procedura, finora a favore solo delle emittenti locali televisive.

EDITORIA *(Legge Finanziaria 2004 e 2006)*

1 milione di euro annui all'editoria speciale per i non vedenti. 95 milioni di euro nel 2005 come credito d'imposta del 10% sull'acquisto della carta e 35 milioni per il finanziamento del credito d'imposta 2006-2008.

Dal 4 gennaio 2006 è possibile per la prima volta trovare in dettaglio, sul sito del Governo www.governo.it, i contributi pubblici erogati all'Editoria: contributi diretti per l'anno 2003 ai giornali politici e delle minoranze linguistiche, alle testate di cooperative speciali già organi di movimento politico, alle testate edite da cooperative editoriali, e alle testate edite da fondazioni e/o enti morali; contributi per l'anno 2004 alle testate per i non vedenti; fondo per la riqualificazione e la mobilità dei giornalisti.

PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA ED EFFICACE

Sono innumerevoli i richiami all'Italia da parte degli organismi internazionali sulla situazione dell'apparato giudiziario. La Commissione del Parlamento europeo per le libertà e i diritti dei cittadini, la giustizia e gli affari interni ha espresso "preoccupazione per il gran numero e la gravità dei reati costatati dalla Corte europea dei diritti umani in merito al diritto ad una sentenza entro un termine ragionevole di tempo, all'accesso alla giustizia, ai diritti della difesa, e a un processo equo", e ha invitato l'Italia ad "adottare tutte le misure necessarie per garantire un iter processuale rapido ed equo." (Rapporto "Situazione diritti fondamentali Unione Europea 2002", 17 luglio 2003)

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA *(Legge 150, 25 luglio 2005)*

Separazione delle funzioni: obbligo di scegliere tra la funzione di giudice e quella di pubblico ministero, scelta definitiva dopo 5 anni. Per cambiare funzione, corso di formazione, esame orale e cambio di distretto. Formazione obbligatoria ogni 5 anni presso la Scuola Superiore per la Magistratura. Avanzamento di carriera sempre automatico (com'è oggi) per chi vuole, ma il 30% dei posti è riservato a chi intende accelerare il percorso per merito. Il capo della Procura diventa l'unico titolare dell'azione penale e l'unico a tenere i rapporti con i mass media. Definizione degli illeciti disciplinari dei magistrati e delle rispettive sanzioni; l'azione del Procuratore generale della Cassazione contro tali illeciti diventa obbligatoria. Divieto per i magistrati di iscriversi a partiti politici e di partecipare ad attività che condizionano o danneggiano la loro obiettività e imparzialità.

SEMPLIFICAZIONE DELLE NORME E DELLE PROCEDURE

(approvato dal Consiglio dei Ministri, 24 ottobre 2003)

Commissione Nordio per la riforma del codice penale: semplificazione e unificazione delle leggi vigenti in un unico codice, 200 illeciti penali - soprattutto di opinione - cancellati o trasformati in illeciti comportamentali puniti con multe. Commissione Vaccarella per la revisione del processo civile: accelerazione delle procedure e limite massimo per i tempi del processo, incentivi a usare di più la conciliazione, meno lavoro amministrativo d'ufficio per il giudice di pace, strumenti anche alla difesa per la raccolta delle prove.

PIÙ SEMPLICE E PIÙ VELOCE LA NOMINA DEI GIUDICI DI PACE

(Decreto legge 201, settembre 2002)

INAPPELLABILITÀ DELLE SENTENZE DI ASSOLUZIONE

(Legge 46, 20 febbraio 2006)

Un cittadino assolto in primo grado **non può essere più processato per la stessa accusa se non emergono nuove prove**. Il giudice decide se sono decisive e giustificano un secondo processo. Appello non più previsto anche per le condanne alla sola pena dell'ammenda. A indagini finite, se per la Cassazione non ci sono gravi indizi di colpevolezza e non ci sono nuove prove a carico, il pubblico ministero deve chiedere l'**archiviazione**. La **vittima parte civile** può chiedere l'appello per risarcimento danni. Gli **appelli precedenti presso la Cassazione** contro sentenze di proscioglimento (oggi 90mila) diventano richieste motivate di ricorso.

Due ragioni per questa legge. La prima: ridurre il numero dei processi. La seconda: se, nonostante i grandi mezzi di cui dispone l'Accusa, una persona viene assolta, c'è come minimo il ragionevole dubbio che quella persona non sia colpevole. E la legge prevede che vada condannato solo chi lo è al di là di ogni ragionevole dubbio.

PROCESSO EQUO E IMPARZIALE

(Legge "Cirami" 248, novembre 2002, in attuazione articolo 111 Costituzione)

Reintroduzione nell'ordinamento, dopo la cancellazione avvenuta per errore o inadempienza nel 1989, della possibilità di chiedere il trasferimento dei processi "quando gravi situazioni locali, tali da turbare lo svolgimento del processo e non altrimenti eliminabili, pregiudicano la sicurezza o l'incolumità pubblica o determinano motivi di legittimo sospetto" sull'imparzialità dell'organo giudicante. Sulle richieste di spostamento dei processi decide la Corte di Cassazione.

TUTELA DEI DIRITTI NEI PROCESSI A DISTANZA

(Legge "rogatorie" 367, ottobre 2001 - in adempimento a Convenzione europea 1959)

Nuove regole per il processo a distanza nel rispetto anche dei diritti della difesa finora violati: uso di fotocopie come prove d'accusa solo se autenticate e termini di prescrizione fermi durante l'autenticazione.

RIFORMA DEL PROCESSO CIVILE *(Legge 80, 14 maggio 2005)*

Una riforma apprezzata da tutti che comporterà una accelerazione di tutti i processi, sia ordinari sia speciali, sia nelle separazioni coniugali. Maggiore velocità ed efficacia anche nelle procedure esecutive per recupero crediti.

TEMPI CERTI PER LA GIUSTIZIA *(Legge "ex Cirielli" 25 dicembre 2005)*
La prescrizione comincia quando, dall'inizio del processo, è passato un **tempo uguale alla pena massima** prevista per quel reato. A questo tempo si aggiunge: un quarto della pena massima prevista se si è incensurati, la metà se si è recidivi, e due terzi se il recidivo ha ripetuto il reato entro 5 anni dal primo e per il quale è sotto processo.

RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO
(Legge 366, ottobre 2001; Decreti attuativi 5 e 6, gennaio 2003 e 61, aprile 2002)
Regole più semplici per creare, gestire e far crescere un'impresa, in linea con le direttive europee. **Revisione del reato di falso in bilancio**: aumento delle pene per chi crea danno a persone, altre società o Fisco e tolleranza per gli errori formali fatti senza creare danno. L'ultima riforma organica in materia risaliva al 1942.

PENE MAGGIORI AI GRANDI DELINQUENTI
(Legge 279 del 2002 di modifica dell'articolo 41 e 41bis della Legge 354 del 1975; Legge "ex Cirielli" 25 dicembre 2005)
Regime permanente di **carcere duro per mafiosi, terroristi, trafficanti di persone e schiavisti**: isolamento e restrizioni dei contatti per evitare la comunicazione criminosa verso l'esterno.
Più carcere per i mafiosi: da 5 a 10 anni per chi fa parte di un'associazione di tipo mafioso (prima era da 3 a 6 anni) e da 7 a 12 anni per chi la dirige. **Aumento obbligatorio delle pene contro i recidivi di reati gravi e mafia** di almeno un terzo del massimo previsto. **Divieto per i recidivi**, salvo tossicodipendenti e alcoolizzati, **di beneficiare della sospensione della pena**. Chi compie settant'anni appena prima o dopo l'inizio della pena e non è un recidivo, può scontarla a casa.

INDULTO AI PICCOLI DELINQUENTI *(Legge 207, agosto 2003)*
Sospensione della pena fino a due anni per i detenuti che hanno scontato almeno la metà della condanna - esclusi i delitti gravi, quelli puniti con il carcere duro, i sorvegliati speciali e i delinquenti abituali. Se commessi nuovi reati, i due anni si aggiungono alla nuova pena.
Programma di ampliamento delle carceri, formazione professionale per i carcerati, tutela dei minori in carcere e dei figli dei detenuti.

Diffondere libertà, democrazia e sviluppo, promuovere la pace, lottare contro il terrorismo e la povertà.
Questi i punti centrali e la nostra azione in politica estera, in stretta collaborazione con le istituzioni europee e internazionali e con gli altri Paesi.

LA LIBERTÀ E LA DEMOCRAZIA AVANZANO: AUMENTA LO SPAZIO PER UNA PACE SICURA E UN BENESSERE PIÙ DIFFUSO – ANCHE GRAZIE ALL'ITALIA

Per la prima volta nella sua storia millenaria, l'**Iraq** ha un governo e una Costituzione scelti dal suo popolo. In **Afghanistan** è da tempo in carica un governo anch'esso eletto dai cittadini, che lavora per il bene del paese dopo che i talibani, oppressori delle donne e degli uomini afgani, sono stati cacciati. Anche l'**Egitto** ha reso più democratiche le sue elezioni, e persino l'**Arabia Saudita** ha messo in programma delle consultazioni popolari. I **libanesi**, dopo decenni di occupazione siriana, manifestano sulle strade per la libertà, e la **Siria** stessa è costretta a tollerare la richiesta di più libertà da parte dei propri cittadini.

In Europa, nazioni che appena quindici anni fa erano sotto la tirannia comunista oggi sono libere, democratiche e in grande progresso economico, e in parte sono già entrate nell'Unione Europea.

Con la libertà e la democrazia aumenta la sicurezza e si allontana il rischio di vedersi trascinati in una guerra. Ma tutto questo non avviene facilmente, né per caso, né da sé, né tanto meno grazie ai cortei dei cosiddetti pacifisti. Ma solo con l'impegno coraggioso dei governi che si oppongono fermamente ai dittatori e ai terroristi, unito all'amore per la libertà, innato in tutti gli uomini e in tutte le donne che non siano schiavi dell'ideologia e del fanatismo.

ITALIA PROTAGONISTA DELLA POLITICA INTERNAZIONALE

Grazie alla stabilità del Governo e all'azione del Presidente del Consiglio, del Vice Presidente e dei Ministri degli Esteri succedutisi, il nostro Paese non è più un paese minore e trascurabile sullo scenario europeo e mondiale. L'Italia è portatrice di proposte proprie, prende parte alle decisioni internazionali e non le subisce, difende i propri interessi all'interno dell'Unione Europea anziché essere al traino di altre nazioni che ci impongono le loro decisioni. Anche grazie all'Italia, nella grande Unione Europea a 25 membri la politica non è più decisa da due o tre grandi paesi in vertici ristretti, ma da tutti insieme nel rispetto delle necessità di ciascuno.

L'IMPEGNO A DIFESA DEI DIRITTI UMANI

- **Pena capitale**.
  L'Italia si è impegnata per l'approvazione all'ONU di una risoluzione europea che chiede a tutti i Paesi di abolire la condanna a morte e ha firmato insieme ad altri 30 Stati europei la Convenzione sulla protezione dei diritti umani e sull'abolizione della pena di morte.

- **Diritti dei bambini**.
  Adesione (9 giugno 2002) alla Convenzione dei diritti del Bambino, per perseguire i colpevoli anche fuori dal proprio territorio, affinché vendita di bambini, prostituzione e pornografia infantile non restino impunite.

- **Tortura**.
  Impegno per l'adozione, nel novembre del 2002, del progetto "Convenzione contro la Tortura".

- **Traffico di esseri umani**.
  Promozione della Convenzione delle Nazioni Unite sul traffico di clandestini e di donne e bambini a scopo di prostituzione. Impegno nella **difesa dei diritti delle donne**.

- **Diritti dei disabili**.
  Sostegno del progetto di una nuova Convenzione che protegga i diritti e la dignità delle persone disabili.

L'IMPEGNO PER LA RICOSTRUZIONE IN IRAQ

I nostri soldati stanno svolgendo la difficilissima missione di pace in Iraq, per ripristinare acquedotti, centrali elettriche, scuole, ospedali, eliminare mine e bombe inesplose, aiutare a ricostituire i corpi locali di polizia. Con il loro operato, tutti questi soldati, affiancati anche da civili, si sono guadagnati il favore delle popolazioni in mezzo alle quali lavorano e la profonda riconoscenza di tutti gli italiani.

Siamo orgogliosi di loro e di ciò che fanno per migliorare il mondo in cui viviamo e ci inchiniamo davanti a coloro che, mentre svolgevano questo compito così importante e delicato, sono caduti, vittime del terrorismo. Rappresentano per tutti gli italiani il più alto esempio di dedizione, altruismo e senso del dovere. Non ci dimenticheremo di loro, non ci dimenticheremo delle loro famiglie.

L'Italia svolge anche altri interventi in Iraq:

- Il **piano generale dei trasporti** – progetto affidato al consorzio di ITALFER, Ferrovie dello Stato, ANAS, ENAV e ENAC.
- L'attività della **Croce Rossa Italiana**, l'unica rimasta sul posto dopo gli attentati contro la sede della Croce Rossa Internazionale.
- Formazione e assistenza tecnica per sostenere i **nuovi mezzi di comunicazione** e la nuova televisione dell'Iraq.
- Restauro e conservazione dei **beni archeologico-culturali**.
- **Sostegno professionale** per la nascita e lo sviluppo delle infrastrutture, dell'economia e del commercio, dell'istruzione e della sanità, della sicurezza e della comunicazione.

Alcuni risultati nella normalizzazione irachena:

- **3100 scuole ristrutturate, 600 in costruzione o in ristrutturazione**
- **96% dei bambini sotto i 5 anni vaccinati**
- **10 televisioni, 75 radio e 180 quotidiani liberi**
- **15 ospedali, 83 stazioni ferroviarie, 93 acquedotti e 69 centrali elettriche in costruzione**

"Il popolo iracheno ha superato la paura e ha vinto. I sacrifici dei nostri soldati hanno dato a un popolo la possibilità di scegliere chi lo deve governare".

Silvio Berlusconi - 30 gennaio 2005

MISSIONI DI PACE

(Legge 339, agosto 2001; Legge 406, novembre 2001; Legge 15, febbraio 2002; Legge 116, giugno 2002; Legge 42, marzo 2003; Legge Finanziaria 2004)

10.684 soldati italiani per 29 missioni di pace sono impegnati in 20 paesi tra cui Afghanistan, Iraq, Bosnia, Kossovo, Albania, Macedonia. **Il ritiro dall'Iraq, già iniziato, terminerà gradualmente nel 2006**.

IMPEGNO CONTRO IL TERRORISMO INTERNAZIONALE

(Legge 415, novembre 2001; Legge 413, dicembre 2001; Legge 431, dicembre 2001; Legge 438, dicembre 2001; Legge 6, gennaio 2002; Legge 7, gennaio 2003; Legge 34, febbraio 2003)

Impegno nella coalizione mondiale nata dopo l'11 settembre 2001: ratifica delle Convenzioni ONU per la lotta al terrorismo, partecipazione attiva all'operazione "Enduring Freedom" in Afghanistan, collaborazione internazionale per il contrasto alla rete di finanziamenti e alla presenza delle cellule terroristiche in Europa - territorio italiano compreso - e misure per la sicurezza dei trasporti e contro il bioterrorismo.

Stop ai finanziamenti dell'Unione Europea alle organizzazioni palestinesi vicine ai terroristi, richiesto e ottenuto dall'Italia durante il semestre di presidenza.

INTESA NATO-RUSSIA *(Pratica di Mare, 28 maggio 2002)*

Nascita del "Consiglio a 20" con l'ingresso della Russia nel vertice NATO e firma della Dichiarazione di Roma sugli interventi comuni tra i quali il contrasto al terrorismo e la non proliferazione delle armi di distruzione di massa. Un accordo fortemente voluto dal presidente Berlusconi, che rafforza la costruzione della difesa comune europea.

E-GOVERNMENT PER LO SVILUPPO *(da marzo 2003)*

Un'iniziativa lanciata dall'Italia nell'ambito del G8, per realizzare applicazioni di *e-government* nelle pubbliche amministrazioni dei paesi in via di sviluppo. Nell'aprile 2002 si è tenuta a Palermo una Conferenza Internazionale, organizzata dal Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie in collaborazione con le Nazioni Unite, cui hanno partecipato 96 Paesi. A seguito della Conferenza, nel marzo 2003 è stata costituita l'Unità Tecnica *e-government* per lo Sviluppo che ha individuato le aree di intervento nei Paesi che per primi hanno aderito all'iniziativa - Albania, Giordania, Mozambico, Nigeria e Tunisia - e avviato 10 progetti di *e-government*.

PRESIDENZA ITALIANA DELL'UNIONE EUROPEA

Durante il semestre di presidenza (luglio-dicembre 2003), il Governo ha lavorato per: ricostituire l'intesa tra Europa e Stati Uniti d'America; migliorare i rapporti con Russia e Cina e con i Paesi candidati all'ingresso nell'Unione Europea dopo il 2006; agevolare la competitività e la crescita del continente; avere una politica comune sull'immigrazione; porre le basi della difesa comune europea; varare un piano europeo delle Grandi Opere; promulgare il Trattato Costituzionale europeo e predisporre al meglio l'ingresso di dieci nuovi Paesi nell'Unione.

ITALIANI NEL MONDO: VOTO, TUTELA, CULTURA, IMPRESA

(Legge 459, dicembre 2001; Legge Finanziaria 2002 insieme ad articoli 75 e 138 della Costituzione; Legge 104, maggio 2002; Decreto presidenziale 395, dicembre 2003; Legge 286, ottobre 2003; Decreto Legge 1, 2006)

- Dopo un attesa di decenni, **diritto di voto nelle elezioni politiche e nei referendum**, anche per corrispondenza, per i più di 4 milioni di cittadini italiani residenti all'estero, che eleggeranno 6 senatori e 12 deputati. **Voto anche per i militari in missione all'estero e per i diplomatici**, finora esclusi da questo diritto fondamentale.
- **Aumento delle pensioni minime fino a 516,46 euro** per circa 200.000 persone.
- **Istituzione di un comitato a difesa dei minori sottratti** e tutela della sicurezza degli italiani all'estero.
- **Completamento del censimento e dell'anagrafe**.
- **Potenziamento della rete diplomatica e consolare** per una migliore assistenza ai cittadini e alle imprese italiane all'estero.
- Programmi di **rilancio della lingua e della cultura italiana**, della comunicazione e dell'informazione per gli italiani nel mondo, delle scuole italiane all'estero, delle borse di studio e degli istituti di cultura.
- **Confederazione degli Imprenditori Italiani nel Mondo**.

AUTHORITY EUROPEA SICUREZZA ALIMENTARE A PARMA

L'Italia ha saputo imporsi nell'ambito dell'Unione Europea per ottenere che l'Authority Europea per la Sicurezza Alimentare fosse assegnata all'Italia, e in particolare a Parma. Un riconoscimento doveroso per la straordinaria qualità dei prodotti italiani, nonostante l'Unione Europea avesse già deciso, con il consenso dei governi italiani precedenti, di scegliere la Finlandia.

IL PIANO DI AZIONE PER L'AFRICA *(G8, Genova 2001)*

E' stato il G8 di Genova a presidenza italiana, nel luglio del 2001, a decidere il Piano di Azione per l'Africa - in risposta all'appello dei Capi di Stato e di Governo del continente di passare da una formula di solidarietà rivelatasi sterile a un vero e proprio partneriato a pari dignità attraverso il progetto Nepad (*New Partnership for Africa's Development* – Nuovo Partneriato per lo Sviluppo dell'Africa).

Il Piano, al quale per l'Italia ha lavorato l'On. Alberto Michelini di Forza Italia, prevede otto obiettivi concreti su temi cruciali come la pace e la sicurezza, il buon governo, la crescita economica, l'istruzione e le opportunità digitali, la remissione del debito, la sanità, l'agricoltura e l'acqua. Il Secondo Rapporto di Attuazione è previsto per il G8 a presidenza britannica nel 2005.

L'Italia ha centrato la sua azione sull'*e-government*, sul potenziamento della rete di ospedali italiani in Africa, sugli investimenti da parte delle imprese italiane per la creazione di ricchezza sul posto, sul gemellaggio tra i centri di eccellenza e sulla preparazione di formatori locali in campo professionale e militare (lo "Staff College" di Torino).

DISCORSO DI BERLUSCONI A SENATO E CAMERA DEGLI USA

(2 marzo 2006)

I parlamentari americani, sia democratici sia repubblicani, hanno invitato e accolto trionfalmente il nostro Presidente del Consiglio. È la quarta volta che accade nella storia d'Italia. In precedenza avevano ricevuto questo onore solo De Gasperi, Craxi e Andreotti.

LOTTA CONTRO POVERTÀ E MALATTIE *(G8 2001, 2002 e 2003)*

Cancellati debiti dei paesi più poveri per 1,57 miliardi di euro. Altri 3 miliardi di dollari in corso di cancellazione - 1 miliardo in più rispetto alle indicazioni dell'iniziativa promossa dall'ONU e 63 milioni di euro per il periodo 2006-2008 *(Legge Finanziaria 2006).*

Contributi di 91,2 milioni di euro a favore del Fondo Africano di Sviluppo e 70 milioni a favore dei Paesi del sud-est asiatico colpiti dal maremoto del dicembre 2004 *(Decreto legge 14, gennaio 2005)*. Per questi Paesi, che dovranno affrontare la ricostruzione, il Governo italiano ha avanzato la proposta di cancellazione dei debiti.

504 milioni di euro per la partecipazione dell'Italia al programma internazionale di vaccinazioni *(Legge Finanziaria 2006)*.

PERCHÉ TUTTO QUESTO LAVORO È POCO CONOSCIUTO?

- **Perché la sinistra è ancora preponderante nelle redazioni** e fa di tutto per nascondere quanto fatto dal Governo Berlusconi. Soprattutto, questa sinistra ha il terrore che da un'informazione corretta risulti che questo Governo ha fatto molto per le categorie più deboli, a reddito più basso, per i disoccupati e i bisognosi, mentre i governi dell'Ulivo - che poco hanno fatto in generale - per quei cittadini non hanno fatto nulla.
- **Perché è più facile riportare le polemiche del teatrino della politica** sui mezzi di informazione che fare vere inchieste sui fatti concreti.
- **Perché gli esponenti dei partiti della maggioranza hanno raramente l'occasione di parlare di cose concrete**, costretti come sono ad intervenire sulle polemiche quotidiane.
- **Perché un albero che cade fa più rumore di un albero che cresce**, e così, se ad esempio la neve crea difficoltà al traffico stradale – come ha sempre fatto – tutti vengono a saperlo, mentre dell'immenso lavoro dei cantieri che creano nuove vie di comunicazione migliorando la circolazione per tutti e per tutti i giorni si sente poco o nulla.

LA STRATEGIA DELLA SINISTRA: MENTIRE, MENTIRE, MENTIRE

La sinistra, in sei anni e mezzo di governo, non ha fatto le riforme necessarie al Paese, ha aumentato le tasse, per ottenere l'ingresso nell'euro ha accettato un livello di cambio svantaggioso che ha fatto aumentare i prezzi, e alla fine ci ha lasciato 37.000 miliardi di deficit non preventivato. E' stata divisa e inefficace nelle scelte di politica estera, ha compiuto operazioni disastrose come l'ospitalità al terrorista Ocalan, le ruberie testimoniate persino in televisione sull'Operazione Arcobaleno che doveva servire ad aiutare l'Albania, l'operazione Telekom Serbia che ha sottratto mille miliardi di lire al contribuente e al risparmiatore italiano per finanziare il dittatore serbo Milosevic - che così ha potuto continuare lo sterminio di centinaia di migliaia di persone. Soprattutto non ha fatto nulla per i cittadini con i redditi più bassi o in difficoltà.

Ora, di fronte alle realizzazioni senza precedenti del Governo Berlusconi, la sinistra reagisce nel modo che è più congeniale alla sua tradizione: con la menzogna. Negano la riduzione delle imposte, negano che ci siano cantieri aperti per le Grandi Opere, negano che l'occupazione sia aumentata e così via. E più hanno di fronte persone poco informate e più mentono, in televisione e sui giornali, negli uffici pubblici, nelle scuole, nelle fabbriche e dovunque estendano il loro potere:

LE BUGIE DELLA SINISTRA

"BERLUSCONI HA PENSATO SOLO ALLE LEGGI PER SÉ"

Due bugie in una. La legge Cirami, ad esempio, non è minimamente servita a Berlusconi, ma è assolutamente giusta perché consente di spostare un processo se, a giudizio della Corte di Cassazione, esiste "il legittimo sospetto" sull'imparzialità dei giudici di un tribunale. Anche le altre leggi, che la sinistra addita come "fatte per Berlusconi", sono in realtà semplicemente buone leggi utili a tutti, come la riforma del diritto societario (che loro chiamano "abolizione del rearo di falso in bilancio" – che non è stato per nulla abolito), lodata dal Presidente Ciampi e presa ad esempio negli altri Paesi europei. A fronte di queste 4 o 5 leggi, ci sono 36 grandi riforme e più di 600 altri provvedimenti.

"LE TASSE SONO SCESE MA I PREZZI SONO AUMENTATI"

I prezzi sono aumentati non certo per colpa di questo governo ma del governo Prodi che ci ha portato nell'euro al livello sbagliato e aumentando le tasse anziché fare le riforme necessarie.

"IL GOVERNO NON HA FATTO NULLA CONTRO IL CAROVITA"

I prezzi non si possono imporre, ma il Governo ha fatto accordi con la grande distribuzione per bloccarli, ha disposto più controlli della Guardia di Finanza su chi li aumenta, ha ridotto due volte le tasse e ha aumentato le pensioni minime proprio per dare una mano a chi ha maggiori difficoltà.

"LA DEVOLUTION HA SPACCATO L'ITALIA"

La riforma della Costituzione, al contrario di quella dell'Ulivo del 2001, divide con buon senso le competenze regionali da quelle statali e vieta alle Regioni di fare leggi contro l'interesse nazionale. Le Regioni possono *organizzare* scuola, sanità e sicurezza, ma garantendo standard di servizi nazionali.

“LE TASSE SONO STATE RIDOTTE TROPPO POCO”

Meglio ridurre di poco che aumentare di molto, come ha fatto l’Ulivo. E’ la prima volta nella storia d’Italia che si riducono le imposte, nonostante la crisi internazionale e il debito pubblico accumulato per anni sul quale bisogna pagare gli interessi.

“LE TASSE SONO STATE RIDOTTE SOLO PER I RICCHI”

Come si vede dalle nostre tabelle, le percentuali di riduzione maggiori sono andate ai redditi più bassi, specialmente gli sgravi per i familiari a carico. Oggi più di 13 milioni di italiani non devono più pagare l’imposta sul reddito.

“LA DESTRA È RAZZISTA E TRATTA MALE GLI IMMIGRATI”

Il governo Berlusconi ha garantito i diritti ma anche i doveri (facendo pagare le tasse) a 635.000 immigrati che prima lavoravano in nero. La legge sull’immigrazione consente l’ingresso in Italia solo a chi ha un contratto di lavoro e una casa, combatte l’immigrazione clandestina e impedisce si formino pericolose masse senza lavoro.

“IL GOVERNO HA AUMENTATO IL LAVORO PRECARIO”

L’80% dei posti di lavoro creati dal 2001 è a tempo indeterminato – unico caso in Europa, dove la disoccupazione cresce. La legge Biagi ha permesso l’ingresso o il ritorno sul mercato del lavoro di donne, madri, studenti, disabili, oltre i 55 anni, e ha aumentato le tutele per i precari in caso di malattia e maternità.

“IL GOVERNO HA TAGLIATO I FONDI ALLA SCUOLA STATALE PER DARLI ALLE SCUOLE PRIVATE”

190 miliardi di euro in cinque anni per la scuola pubblica confrontati con 190 milioni di aiuto in tre anni alle famiglie che scelgono le scuole paritarie. Precari dimezzati e 130mila nuove assunzioni, con due consistenti aumenti di stipendio.

“LE GRANDI OPERE ESISTONO SOLO SULLE MAPPE DI BERLUSCONI”

Dopo decenni di in cui non si è fatto nulla, si vedono cantieri ovunque. Mentre la sinistra prima ha approvato le opere, poi non le ha realizzate e ora si associa alle manifestazioni che le contestano.

“IL GOVERNO NON HA FATTO NULLA PER IL MEZZOGIORNO”

Investimenti cresciuti da una media di 16,4 miliardi di euro con i governi dell’Ulivo a una media di 21,7 con il Governo Berlusconi e investimenti annui per la legge 488 più che raddoppiati (da 12,5 miliardi ai tempi dell’Ulivo a 29,4 miliardi con la Casa delle Libertà).
Aumentati i contributi - 120 milioni in più per la ricerca e 53 milioni in più per l’innovazione – e gli incentivi per le imprese – da 10 miliardi di euro con l’Ulivo a 14,7 con il Governo Berlusconi.
5676 milioni di euro di appalti in più, 913 milioni di euro per interventi sul sistema idrico di tutto il Sud, 129 interventi di grandi Opere al mezzogiorno rispetto a 101 del Centro-Nord.
516mila occupati in più grazie agli investimenti e agli incentivi per favorire l’occupazione, crescita delle imprese e della ricchezza prodotta maggiore rispetto al Centro-Nord.

“L’ECONOMIA ITALIANA È ALLO SFASCIO,
I CONTI PUBBLICI SONO FUORI CONTROLLO”

Bugie che danneggiano l’Italia, che in realtà ha avuto una crescita sulla media europea nonostante non abbia potuto andare oltre il livello di deficit del 3% - che invece Francia e Germania hanno tranquillamente superato grazie agli accordi stipulati da Prodi contro l’interesse dell’Italia. I conti sono sotto controllo, il debito pubblico sta scendendo e gli indicatori economici testimoniano ripresa e sviluppo.
Certo, c’è ancora molto da fare: il debito pubblico ereditato dal passato deve essere ancora ridotto, competitività ed esportazioni devono aumentare. Ma la strada presa è quella giusta.

“L’ITALIA HA FATTO LA GUERRA IN IRAQ DOVE SIAMO DEGLI OCCUPANTI ILLEGITTIMI”

Come sottolineato pubblicamente anche dal Presidente della Repubblica Ciampi, la missione di pace italiana è iniziata dopo la fine della guerra e su mandato delle Nazioni Unite. Prosegue su richiesta del governo eletto dagli iracheni. I nostri soldati addestrano la polizia locale, garantiscono la sicurezza, ricostruiscono strade, ospedali, scuole e acquedotti. E’ una missione di pace e ricostruzione che fa onore all’Italia, per la quale il governo democratico iracheno e le Nazioni Unite hanno più volte ringraziato l’Italia.

La menzogna è la peggiore delle violenze. Chi ha redatto questo opuscolo spera di aver contribuito a chiarire la verità.

INDICE

Meno tasse per tutti p. 7
Città più sicure p. 23
Pensioni più dignitose p. 28
Politiche sociali p. 31
- Interventi per le famiglie p. 31
- Interventi per le persone con disabilità p. 34
- Altri interventi p. 35
- Politiche per la salute p. 37

Politiche per il Mezzogiorno p. 42
Un buon lavoro anche per te p. 48
Per una scuola che davvero prepari al futuro p. 56
Grandi Opere p. 63
Più rispetto e più amore per la natura p. 67
- Interventi per l'agricoltura p. 70

Lo Stato al servizio dei cittadini p. 72
- Istituzioni, Pubblica Amministrazione p. 72
- Il governo digitale p. 79
- Giustizia p. 83

Politica internazionale p. 86
- Italiani nel mondo p. 90

Bugie e Verità p. 92

SCHEDE E TABELLE

Meno tasse: Nuova imposta sul reddito p. 8
Meno tasse: Detrazioni fisse p. 8
Meno tasse: Nuove deduzioni familiari p. 9
Meno tasse: Livello di reddito esente da imposta p. 9
Meno tasse: Riduzioni dell'imposta e risparmi p. 10
Meno tasse: Nuova IRAP p. 13
Meno tasse: Quattro anni di riduzioni delle tasse p. 14
Meno tasse: Fisco per le famiglie p. 16
Cosa ha portato l'euro, Cosa ha fatto il Governo p. 18
Sicurezza: Città più sicure davvero! p. 25
Politiche sociali: Riforma delle pensioni p. 29-30
Politiche sociali: Politiche per la famiglia p. 33
Mezzogiorno: Governi a confronto p. 45
Lavoro: Disoccupazione - Italia e altri Paesi dell'euro p. 49
Scuola: La politica della menzogna p. 57
Scuola: La situazione prima della riforma p. 59
Grandi Opere: Cantieri in corso e avviati p. 66

www.forza-italia.it